

Delibera del Consiglio n. 17 del 17 novembre 2025

BILANCI PREVENTIVI AZIENDE SPECIALI ANNO 2026

4

INDICE

Allegato n. 4

Bilanci Preventivi anno 2026 delle Aziende Speciali

- Agro Camera	>>	1
- Forma Camera	>>	38
- Innova Camera	>>	68
- Sviluppo e Territorio	>>	90



BILANCIO PREVENTIVO 2026

 Agro Camera Azienda Speciale Camera di Commercio Roma			AGRO CAMERA - ALL. G - Anno 2026					
			Preventivo economico Aziende speciali					
			(previsto dall'articolo 67, comma 1)					
VOCI DI COSTO/RICAVO	Valori complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse					
	PRECONSUNTIVO AL 31.12.2025	PREVENTIVO ANNO 2026	SERVIZI PER LE IMPRESE	QUALITA AGROALIMENTARE	EDUCAZIONE ALIMENTARE	SOSTENIBILITA E TRANSIZIONE VERDE	SERVIZI PER IL TERRITORIO	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI								
1) Proventi da servizi	171.895,00	90.478,00	4.778,00				85.700,00	90.478,00
2) Altri proventi o rimborsi		2.000,00					2.000,00	2.000,00
3) Contributi da organismi comunitari	124.385,00	130.652,00					130.652,00	130.652,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici								-
5) Altri contributi								-
6) Contributo della Camera di Commercio	1.250.000,00	1.350.000,00	350.000,00	403.000,00	345.000,00	252.000,00		1.350.000,00
Totale (A)	1.546.280,00	1.573.130,00	354.778,00	403.000,00	345.000,00	252.000,00	218.352,00	1.573.130,00
B) COSTI DI STRUTTURA								
7) Organi istituzionali	45.000,00	45.000,00	30.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	45.000,00
a) collegio revisori e OdA		21.000,00						
b) deputazione e comitato Borsa Merci		24.000,00						
8) Personale:	611.000,00	711.000,00	180.000,00	183.000,00	168.000,00	150.000,00	30.000,00	711.000,00
a) competenze al personale		460.000,00						
b) oneri sociali		201.000,00						
c) accantonamenti al T.F.R.		40.000,00						
d) altri costi		10.000,00						
9) Funzionamento:	145.000,00	150.000,00	45.000,00	38.000,00	35.000,00	32.000,00	-	150.000,00
a) prestazione servizi		150.000,00						
b) godimento di beni di terzi		-						
c) oneri diversi di gestione		-						
10) Ammortamenti e accantonamenti:	7.000,00	7.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	1.000,00	-	7.000,00
a) immobilizzazioni immateriali		-						
b) immobilizzazioni materiali		7.000,00						
c) svalutazione crediti		-						
d) fondi rischi ed oneri		-						
Totale (B)	808.000,00	913.000,00	257.000,00	228.000,00	210.000,00	188.000,00	30.000,00	913.000,00
C) COSTI ISTITUZIONALI								
11) Spese per progetti e iniziative	738.280,00	660.130,00	97.778,00	175.000,00	135.000,00	64.000,00	188.352,00	660.130,00
Totale (C)	738.280,00	660.130,00	97.778,00	175.000,00	135.000,00	64.000,00	188.352,00	660.130,00
Totale Costi (B+C)	1.546.280,00	1.573.130,00	354.778,00	403.000,00	345.000,00	252.000,00	218.352,00	1.573.130,00

AGRO CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

<u>Denominazione del progetto:</u>				EDUCAZIONE ALIMENTARE		
<u>Tipologia:</u>				progetto affidato dalla C.C.I.A.A.	☐	
				progetto d'iniziativa Agro Camera	☒	

Data inizio progetto: 01.01.2026

Data fine progetto: 31.12.2026

[illegible]

RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO DI AGRO CAMERA PER L'ANNO 2026

Il Preventivo economico per l'anno 2026, strutturato come budget di Azienda, va esaminato alla luce del Regolamento di Organizzazione approvato dalla Giunta Camerale e del Programma di attività la cui realizzazione è prevista nel 2026.

Si precisa che lo stesso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Titolo X, relativo alle Aziende Speciali, del Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, e della relativa circolare n. 3612 del 26 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel complesso, le previsioni per il 2026 si possono così riassumere:

A)		RICAVI ORDINARI:		
	1)	Proventi da servizi	€	90.478,00
	2)	Altri proventi o rimborsi	€	2.000,00
	3)	Contributi da organismi comunitari	€	130.652,00
	4)	Contributi regionali o da altri enti pubblici	€	0,00
	5	Altri contributi	€	0,00
	6)	Contributo della Camera di Commercio	€	1.350.000,00
		TOTALE (A)	€	1.573.130,00
B)		COSTI DI STRUTTURA:		
	7)	Organi istituzionali	€	45.000,00
	8)	Personale	€	711.000,00
	9)	Funzionamento	€	150.000,00
	10)	Ammortamenti e accantonamenti	€	7.000,00
		TOTALE (B)	€	913.000,00
C)		COSTI ISTITUZIONALI:		
	11)	Spese per progetti e iniziative	€	660.130,00
		TOTALE (C)	€	660.130,00
		TOTALE A PAREGGIO	€	1.573.130,00

Passando all'esame delle singole voci, si evidenzia quanto segue:

RICAVI

A - RICAVI ORDINARI

Il totale complessivo del Cap. A è di € 1.573.130,00 così ripartito:

Cap. A.1 - Proventi da servizi (€ 90.478,00)

Nel capitolo figurano € 90.478,00 relativi sia ai diritti corrisposti dagli operatori della Borsa Merci di Roma come canone per la propria postazione di lavoro, sia alle entrate derivanti da terzi, per attività comunque coerenti con gli obiettivi del proprio programma di attività e per le quali l'Azienda provvederà ad emettere fattura.

Tra le entrate derivanti da terzi sono calcolati gli incarichi che con ragionevole probabilità l'Azienda Speciale riceverà da vari soggetti pubblici e privati, in prosecuzione di linee di attività già avviate o di nuova attivazione.

L'importo appostato è il risultato di una stima prudenziale degli incarichi già in corso di realizzazione e che proseguiranno nel 2025, o per i quali sono già stati avviati dei contatti preliminari, pur non essendo ancora stato adottato un impegno formale da parte di terzi.

Per l'anno in esame si prevede di proseguire l'impegno finalizzato a sostenere i costi di struttura, tenuto conto degli obiettivi evidenziati nel decreto legislativo adottato il 25 agosto 2016 in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della 3 legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Nello specifico, il provvedimento prevede un piano di razionalizzazione, in un'ottica di efficientamento, di efficacia e di riforma della 'governance' delle Camere di Commercio che investe anche il sistema delle aziende speciali nel senso di un orientamento sempre maggiore in funzione dei principi di mercato.

Ciò comporta l'esigenza di acquisire risorse da soggetti terzi per lo svolgimento di iniziative e progetti per garantire all'Azienda una operatività più incisiva, naturalmente sempre salvaguardando l'obiettivo di fondo collegato alla propria mission che è quello di essere struttura di supporto al sistema imprenditoriale del settore agroalimentare.

Cap. A.2 - Altri proventi o rimborsi

Il totale è di € 2.000,00. Tale somma si riferisce agli interessi attivi sul conto corrente bancario che derivano da una stima di massima basata sul tasso di interesse praticato nel 2026 che è pari a circa lo 0,010% lordo annuo e ad eventuali sopravvenienze attive.

Cap. A.3 - Contributi da organismi comunitari (€ 130.652,00)

In questa voce di bilancio figura il contributo di € 130.652,00 relativo alle attività dell'ultima annualità del progetto europeo Horizon Switch.

Cap. A.6 - Contributo della Camera di Commercio (€ 1.350.000,00)

In questo capitolo figura il finanziamento per lo svolgimento del programma di attività previsto per l'anno 2026. Si prevede un contributo stabile rispetto all'annualità precedente motivato dalla necessità di continuare il potenziamento dei servizi alle imprese e la reputazione dei prodotti romani, avviato nel 2025 in occasione dei grandi eventi che si sono tenuti nella Capitale.

La ripartizione programmatica tra le diverse attività sulla base di una schematizzazione per macro settori della somma in questione, è riportata nella tabella economica Allegato G.

COSTI**B - COSTI DI STRUTTURA**

Il totale del Cap. B è di € 913.000,00 così dettagliato:

Cap. B.7 - Organi istituzionali

Il totale del capitolo, pari a € 45.000,00 si riferisce ai compensi previsti per gli organi collegiali dell'Azienda adeguati sulla base del disposto delle deliberazioni del Consiglio camerale n. 26 del 30 novembre 2020, ridotti all'importo unitario di € 30,00, relativi ai componenti degli organismi di Borsa: Deputazione (7 componenti effettivi) organismo di vigilanza che si riunisce in caso di necessità e Comitato di Listino (20 componenti) incaricato di aggiornare il Listino settimanale (48 sedute medie annue).

Questo il dettaglio delle voci:

Presidente e Vice Presidente - € 0

Collegio dei Revisori dei Conti - € 20.000,00

Gettoni di presenza organi statutari - € 0

Spese per missioni organi statutari - € 1.000,00

Assicurazione organi statutari - € 0

Deputazione e Comitato di listino Borsa Merci - € 24.000,00

Cap. B.8 - Costo del personale

Il totale del capitolo è pari a € 711.000,00.

Il valore riportato, che si presenta stabile rispetto al valore del bilancio preventivo dello scorso anno, copre la stima dei costi effettuata - considerando anche gli automatismi contrattuali - sulla base di un ampliamento e riorganizzazione dell'organico coerentemente alla dotazione organica nell'ottica di una ottimale gestione di Agro Camera sia in fase progettuale che esecutiva.

Per l'organico attualmente di 8 unità la stima è per 12 mesi ed è stato considerato l'intero costo per le due dipendenti attualmente in part time.

Nell'articolo, oltre al costo degli stipendi, è inserita la previsione dell'incentivo riconosciuto al personale in servizio attivo, in relazione all'andamento aziendale. Il valore di tale incentivo è stabilito con un tetto di € 10.000,00 per il Direttore Generale e di € 30.000,00 per il restante personale. L'articolazione delle voci di costo di dettaglio del capitolo in questione è la seguente: B.7/a, competenze al personale, B.7/b oneri sociali e B.7/c accantonamenti T.F.R.

Nella voce B.7/d - Altri costi - sono inserite le spese riconducibili alla gestione del personale come ad esempio ad oneri assicurativi, di formazione, spese di trasferta al di fuori di quelle previste nell'ambito di specifici progetti in corso di attuazione.

Cap. B.9 - Spese di funzionamento

Il capitolo, il cui totale è pari a € 150.000,00, include le seguenti spese:

Consulenza e gestione fiscale, spese legali, paghe e contributi, sicurezza sul lavoro, per gli adempimenti connessi al tema privacy, trasparenza e rispetto codice appalti - € 30.000,00.

Acquisto buoni pasto - € 12.000,00.

Acquisto materiali e consumi per il funzionamento - € 4.000,00.

Utenze e servizi intestati Agro Camera - € 25.000,00. Nel presente articolo trovano collocazione le spese riconducibili ai contratti Agro Camera relativi alle sedi affidate per attività ed alla gestione dei siti web.

Utenze e servizi intestati Camera Commercio - € 45.000,00. Nel presente articolo trovano collocazione le spese riconducibili ai contratti relativi alle sedi affidate per attività, come pulizia, vigilanza, riscaldamento e assicurazioni che per ragioni amministrative debbono essere intestati all'Ente Camerale in quanto calcolate in quota parte rispetto a contratti di appalto generali. L'Azienda come noto ha sede in Via dell'Umiltà 48, gestisce il Centro Servizi in P.zza Sant'Ignazio e la Borsa Merci di Roma che si trova nello stabile di Via Capitan Bavastro 116.

Da quest'anno in questa voce è incluso anche il noleggio della fotocopiatrice aziendale.

Manutenzione ordinaria attrezzature - € 5.000,00. Importo destinato alla manutenzione di attrezzature proprie ed anche alla manutenzione delle attrezzature date in uso dalla Camera.

Manutenzione informatica - € 15.000,00. In tale articolo trovano collocazione i fondi necessari alla manutenzione hardware e software delle attrezzature informatiche presenti nelle sedi aziendali e dei programmi gestionali amministrativi e della Borsa Merci.

Spese di rappresentanza - € 1.000,00.

Altri costi e spese - € 3.000,00.

Godimento di beni di terzi - € 0.

Imposte e tasse - € 10.000,00. Tale valore si riferisce per la quasi totalità alle imposte Irap e Ires.

Cap. B.10 - Ammortamenti e accantonamenti

In tale capitolo rientrano gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali per € 7.000,00.

Sulla base dei criteri di valutazione esposti nella circ. n. 3612/C del 26/7/2007 richiamata in premessa, si segnala che si prevede che i costi di struttura siano coperti per intero da entrate proprie.

In considerazione della scelta di fondo adottata dall'Azienda di strutturare un organico fortemente orientato per capacità ed esperienze alle attività di progettazione e produzione, il rapporto tra personale direttamente impegnato sui progetti (con conseguente risparmio nell'attivazione di collaborazioni esterne e contratti di servizi) e personale dedicato completamente al funzionamento interno dell'Azienda è di 6 a 2 (Amministrazione e Segreteria). Nel caso della figura del Direttore Generale, che è in misura prevalente dedicata all'attività di progettazione e coordinamento progettuale, di solito viene considerata una percentuale del costo complessivo a carico delle spese generali di funzionamento, in rapporto al rispettivo impegno per seguire gli affari generali aziendali. La stima dei costi di struttura così intesi è indicata per il 2026 nel valore di € 223.000,00.

La suddetta stima si basa sulle seguenti voci:

- Organi Istituzionali per complessivi € 21.000,00;
- Ammortamenti pari ad € 7.000,00;
- Costo del personale, per la parte corrispondente ad attività non imputabili alla realizzazione di progetti (quali segreteria, amministrazione, procedure interne, sviluppo di nuove attività, aggiornamento e formazione interna) per un valore di € 105.000,00;
- Costi di funzionamento non ribaltabili su commesse esterne, calcolando in questa sezione l'Irap/Ires, le utenze fisse, le polizze assicurative per gli uffici, le consulenze legali, fiscali e per paghe e contributi, e l'assistenza hardware e software per circa € 90.000,00.

C - COSTI ISTITUZIONALI

Il totale del **Cap. C.11** è di **€ 660.130,00** e si riferisce alle spese necessarie alla realizzazione delle azioni inserite nel programma di attività aziendale e alle iniziative o progetti per conto terzi.

Il bilancio si conclude con un totale a pareggio di **€ 1.573.130,00**.

f.to IL PRESIDENTE
(David Granieri)



Agro Camera
Azienda Speciale
Camera di Commercio Roma

Programma di attività 2026

sosteniamo la
rigenerazione

*dell'agricoltura e del sistema
agroalimentare*





Agro Camera

le linee del programma 2026

Agro Camera svolge, con il proprio contributo specialistico, un ruolo strategico nell'orientamento delle filiere produttive e nel supporto alla crescita delle imprese che intendono diversificare le proprie offerte. L'Azienda fornisce assistenza personalizzata, calibrata sulle dimensioni aziendali e sulla specifica tipologia di mercato di riferimento.

Attraverso le proprie attività, l'Azienda valorizza il patrimonio agroalimentare della campagna romana, ricca di tradizioni millenarie e cura l'individuazione dei contenuti e degli stili di comunicazione più efficaci per ciascun target, promuovendo la diffusione di una cultura integrata che evidenzia l'indissolubile legame tra agricoltura e alimentazione, tra uso sostenibile delle risorse e tutela dell'ambiente, tra sviluppo umano e crescita socioeconomica, tra identità locali e dinamiche della globalizzazione.

Un impegno costante che si traduce nella capacità di dialogare con pubblici diversi — dagli operatori del settore ai visitatori che desiderano scoprire il territorio — trasmettendo il valore autentico del sistema agroalimentare romano.

La focalizzazione della missione aziendale nel 2026 è il supporto alle imprese verso la transizione verde e il potenziamento degli strumenti di sensibilizzazione dei consumatori attraverso una serie di azioni mirate finalizzate a:

- fornire strumenti utili alle imprese per rimanere competitive sia sul mercato locale che internazionale;
- supportare le aziende nel loro percorso di miglioramento qualitativo o di sviluppo di nuovi prodotti;
- rafforzare il rapporto tra imprese produttive e pubblici esercizi romani;
- sensibilizzare le giovani generazioni, in particolare gli studenti degli istituti agrari e alberghieri, sulle tematiche legate alla transizione verde, all'alimentazione sana e sostenibile e al benessere animale;
- potenziare gli strumenti di promozione della multifunzionalità in agricoltura.



Un quadro d'insieme: il territorio di riferimento

Il sistema agroalimentare della Città metropolitana di Roma Capitale (CMRC) è profondamente complesso, connotato da una notevole diversità sociale, culturale, economica e infrastrutturale: non riguarda solo la produzione, ma coinvolge anche gli ambiti economici della ristorazione, della distribuzione, ha impatti sul turismo e sulle politiche sociali e della salute.

La CMRC ha un'estensione pari a 5.363,22 km² racchiusi in 121 comuni, per un totale di 4.223.885 abitanti (ISTAT, 1° gennaio 2025). La popolazione, con una età media sempre più elevata, è distribuita in maniera fortemente disomogenea sul territorio: sono solo 8 i comuni con più di 50.000 abitanti, oltre alla città di Roma che ospita, da sola, quasi i 2/3 della popolazione di tutto il territorio metropolitano, pur occupando solo 1/4 dell'area.

Il Censimento dell'Agricoltura 2020 ha messo in luce una profonda trasformazione del settore agricolo nel Lazio, caratterizzata da un forte calo del numero di aziende agricole: a livello regionale si registra una diminuzione del 37%, mentre nell'area della CMRC il calo è del 29%. Nonostante questa contrazione, la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) si mantiene stabile. Tale andamento evidenzia un processo di razionalizzazione fondiaria, con l'accorpamento dei terreni che favorisce una gestione sempre più professionale e meccanizzata.

Le aziende di medie e grandi dimensioni sono in aumento, mentre si registra una netta diminuzione delle imprese più piccole. Si osserva una significativa crescita della dimensione media aziendale: le aziende più piccole (per classi di SAU) diminuiscono fino al 56%, mentre per quelle medio-grandi l'aumento è intorno al 30%, segno evidente di un processo di consolidamento fondiario e riduzione della frammentazione.

Geograficamente, si osserva un forte calo del numero di aziende nelle aree montane (-54%) e collinari (-37%), mentre la pianura registra un aumento (+20%).

Le coltivazioni principali sono i seminativi, che hanno registrato un incremento della superficie. Anche il settore zootecnico ha visto notevoli aumenti, con le Unità di Bestiame Adulto (UBA) di caprini (+152%), bovini e bufalini (+107%) e ovini (+68%) che hanno subito forti crescite tra il 2010 e il 2020.

Il sistema agricolo della CMRC sta evolvendo quindi verso una struttura moderna e competitiva, caratterizzata da un minor numero di aziende, ma di dimensioni maggiori, localizzate nelle aree più fertili e vocate a produzioni ad alta resa.

Negli ultimi anni il sistema agroalimentare della CMRC ha attraversato profonde trasformazioni, condizionate da dinamiche economiche, ambientali e sociali che hanno inciso sulla tenuta e sull'evoluzione del tessuto imprenditoriale. L'analisi dei dati del Registro Imprese riferiti al periodo 2014-2023 ha evidenziato una crescente instabilità in tutto il settore agroalimentare metropolitano.



Si registra un aumento significativo delle cessazioni di imprese sia nelle Filiere (produzione agricola e zootecnica) che nelle Aree Tematiche (trasformazione, distribuzione, ristorazione, ecc.), con un picco di mortalità particolarmente marcato nel 2021 che ha destabilizzato l'intero tessuto imprenditoriale. Nelle Aree Tematiche della CMRC le imprese attive mostrano un rallentamento e una costante diminuzione dal 2020. A Roma Capitale le imprese attive nelle Aree Tematiche, che includono attività artigianali e industriali, mostrano una vulnerabilità elevata, con un trend di cessazioni in crescita anche nel 2022 e 2023.

Cereali

I circa 19.000 ha di superficie cerealicola vedono una composizione pari all'81% da frumento duro, 10% da quello tenero e il restante 9% suddiviso tra orzo, mais, sorgo e altri cereali. Si tratta di una suddivisione della SAU abbastanza costante nel corso degli anni, concentrata per circa l'83% nelle zone dell'Agro Romano, nelle colline adiacenti alla provincia di Frosinone e nell'area settentrionale al confine con Rieti.

Seppur il frumento duro rappresenti la quota di percentuale maggiore al livello di copertura di superfici, la quantità prodotta ha avuto oscillazioni nel corso degli anni dovute soprattutto agli andamenti climatici sempre più imprevedibili e ai costi di produzione sempre più elevati.

Per quanto riguarda il frumento tenero, che in termini di superfici resta il secondo cereale più importante a livello provinciale, nel corso degli ultimi anni ha fatto registrare una contrazione sia nelle superfici coltivate che nella produzione.

Olivo e olio d'oliva

L'olivicoltura nel Lazio ricopre, da sempre, un ruolo strategico nel panorama agroalimentare e la sua importanza, che coinvolge tutte le province della regione, è ben spiegata anche dai numeri: circa 83.000 ettari di superficie olivetata, ben 127.865 aziende complessivamente coinvolte nella filiera e 319 frantoi attivi. Il riconoscimento di una quinta denominazione, l'Olio di Roma IGP, è un'ulteriore testimonianza della dinamicità e della qualità produttiva delle imprese del territorio. Una qualità che viene riconosciuta anche al di fuori dei confini regionali.

Per quanto riguarda il territorio della CMRC, secondo l'ultimo Censimento dell'Agricoltura la superficie olivicola si attesta intorno ai 18.000 ettari, registrando un aumento rispetto al 2010. Nello specifico l'analisi intercensuaria evidenzia la presenza di 52 comuni specializzati, concentrati soprattutto nelle aree collinari e montane a est e sud di Roma, che complessivamente rappresentano circa la metà della superficie olivicola provinciale. Il sistema olivicolo mostra una dinamica complessa: nelle zone tradizionalmente vocate si osserva una riduzione significativa della superficie coltivata, ma questa contrazione è stata in buona parte compensata dall'espansione dell'olivicoltura nei comuni non specializzati e, in misura minore, nei nuovi comuni specializzati.



Vite e produzione di vino

Il territorio di Roma e del Lazio per storia, tradizione e peculiarità geoclimatiche uniche nel complesso italiano è fortemente vocato alla coltivazione della vite. In particolare, esiste un profondo legame culturale tra la città di Roma e la produzione vitivinicola.

Il settore vitivinicolo del Lazio coinvolge tutte le province della regione con numeri importanti:

- quasi 18.000 ettari di superficie vitata (di cui poco meno del 53% nella provincia di Roma), di cui circa 11.600 destinati ai vini a denominazione (fonte ISMEA su dati AGEA);
- circa 11.000 aziende vinicole (fonte ISMEA su dati AGEA);
- 348.000 ettolitri di vino prodotto a denominazione di origine (204.000 DOP e 144.000 IGP).

Con 36 denominazioni riconosciute, le produzioni del Lazio si attestano ai più alti livelli di qualità nazionali.

Un settore produttivo fondamentale che ha già raggiunto un livello di reputazione importante sia in Italia che all'estero, ma che dimostra un potenziale produttivo ancora da sfruttare per conquistare nuovi spazi di mercato. I produttori guardano con sempre più interesse ai mercati esteri, perché garantiscono premialità maggiori e riconoscono l'importanza delle denominazioni di origine e dei vitigni autoctoni.

Latte e formaggi

La lattiero-casearia è una filiera di grande rilevanza, dove coesistono allevamenti di grandi dimensioni (pianura, zootecnia da latte altamente specializzata) e aziende di piccole e medie dimensioni (zone collinari, con duplice indirizzo produttivo latte-carne).

Secondo i dati ISMEA, la produzione di latte in Italia nei primi nove mesi del 2024 ha evidenziato una progressione positiva rispetto all'anno precedente (+1,3%).

Le analisi dei dati intercensuari della CMRC tra il 2020 e il 2010 evidenziano però un settore in difficoltà per quanto riguarda la produzione di latte (con una diminuzione del 24% delle UBA nel gruppo Vacche e Bufaline), mentre il dato sull'allevamento da carne è di segno completamente opposto.

Per il Lazio, invece, i dati ISTAT, aggiornati al 2021, indicano che il latte raccolto presso le aziende agricole è pari a 4.696.049 quintali, con un aumento dell'8,3% rispetto al 2020 e così ripartito: 88,9% di vacca, il 6 % di pecora, lo 0,1% di capra ed il restante 5% di bufala.

Sempre l'ISTAT ci dice che, al 2020, sono 51 i caseifici industriali e le centrali del latte, 7 gli stabilimenti di aziende agricole, 17 quelli di enti cooperativi agricoli e 7 i punti di raccolta per un totale di 82 unità operative di riferimento sul territorio.



Il contesto e le tendenze

Il cambiamento del clima

La presenza cospicua di territorio agricolo non basta ad arginare e minimizzare il consumo di suolo del territorio metropolitano. Lo sviluppo territoriale è infatti caratterizzato da valori elevati di suolo consumato che, nonostante il recente rallentamento delle urbanizzazioni, generano la costante frammentazione dei terreni non edificati, con perdita di servizi ecosistemici essenziali. A questo si aggiunge il conseguente aumento della vulnerabilità agli effetti dei cambiamenti climatici, oltre le soglie critiche per isole di calore e allagamenti. È questo un tema a cui prestare la massima attenzione, individuando efficaci azioni di mitigazione e adattamento per il benessere territoriale e valorizzando le risorse naturali e ambientali: la biodiversità, le acque, i suoli.

La questione della sostenibilità ambientale delle attività umane costituisce, a livello globale e nei singoli contesti locali, una delle principali sfide del tempo presente.

Secondo studi recenti, il Lazio è tra le regioni italiane che registrano i maggiori incrementi termici negli ultimi decenni. Le proiezioni suggeriscono un aumento della temperatura media della regione fino a +1,9 °C entro il 2050.

Roma Capitale ha per questo approvato il 14 gennaio 2025 la prima Strategia di Adattamento climatico di Roma che ha individuato le priorità, gli obiettivi e le misure per preparare la città allo scenario di impatti già in corso e di quelli che potranno intensificarsi come conseguenza dei processi di surriscaldamento del Pianeta. Una delle misure più importanti per accompagnare il percorso di attuazione della strategia è la creazione di un sistema di monitoraggio.

Il primo monitoraggio climatico, frutto della collaborazione tecnico-scientifica tra Roma Capitale e la Fondazione CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici), ha evidenziato come il 2024 sia stato l'anno più caldo dal 1991, con temperature elevate e numerosi eventi di caldo estremo. La temperatura media giornaliera calcolata su tutta l'area del comune di Roma è stata di 19,7 °C, superiore di 2,5 °C rispetto alla media 1991-2020. Il 2024 non rappresenta però un caso isolato ma si colloca in una sequenza di anni recenti come il 2022 e il 2023, caratterizzati da un marcato riscaldamento rispetto alla media 1991-2020. Per le proiezioni con orizzonte al 2050, a Roma si prevedono temperature più alte (la temperatura media giornaliera potrebbe aumentare tra 1,1°C e 1,9°C) e un aumento degli indicatori legati alle temperature, in tutti gli scenari climatici analizzati. È nei comuni costieri e nei centri urbani più densamente popolati che gli incrementi termici sono stati maggiori – spesso compresi tra +3,5°C e +4,0°C – effetto combinato dell'urbanizzazione, della modificata circolazione atmosferica e del riscaldamento del mare.

Da tempo assistiamo a eventi climatici estremi sempre più frequenti e intensi che impattano sugli ecosistemi, provocando spesso danni irreversibili.



Tra i fenomeni rilevanti:

- il riscaldamento globale, alimentato dalle emissioni antropiche di gas serra (CO_2 , CH_4 , N_2O), in particolare con l'evoluzione produttiva industriale;
- il continuo aumento delle temperature medie stagionali;
- la diffusione di periodi di siccità prolungata con precipitazioni insufficienti a garantire il rifornimento idrico;
- l'innalzamento del livello del mare: negli ultimi decenni il livello medio globale è aumentato mediamente di circa 3,3 mm all'anno (tra il 1993 e il 2022) e nel 2024 si è registrato un aumento annuale sorprendente pari a 0,59 cm (~5,9 mm), ben superiore alle attese di 0,43 cm, segnalando un'accelerazione del fenomeno;
- fenomeni di erosione del suolo e perdita di biodiversità, che riducono la resilienza dei sistemi naturali.

Siamo ormai in uno stato di emergenza climatica. Il fenomeno della tropicalizzazione si manifesta sempre più con bombe d'acqua, grandinate intense e sfasamenti stagionali. Questi effetti rendono incerta la pianificazione agricola, alterano i cicli vegetativi e generano le seguenti conseguenze:

- riduzione delle rese, soprattutto per le colture primaverili ed estive;
- spostamento verso nord delle aree adatte alla coltivazione di vite e olivo;
- alterazione delle proprietà nutrizionali e qualitative dei prodotti agricoli;
- variabilità nella disponibilità di foraggio e pascoli;
- stress termico prolungato per gli animali da allevamento;
- aumento dei fabbisogni idrici;
- diffusione di specie invasive e mutamenti nella distribuzione stagionale e geografica di patogeni o vettori;
- anticipo della maturazione e maggiore deperibilità delle materie prime;
- incongruenze con gli standard industriali, con conseguente difficoltà di commercializzazione;
- deprezzamento delle materie prime.

L'agricoltura rigenerativa, una soluzione per la produzione e per il clima

Le difficoltà che sta affrontando il sistema agricolo hanno portato imprenditori, tecnici e altre figure legate a questo comparto a rivedere le pratiche e le scelte intraprese fino ad oggi e ad analizzare come queste abbiano influenzato l'ecosistema. La crescita demografica e la necessità di produrre di più, per soddisfare i fabbisogni alimentari, hanno fatto in modo che l'attività antropica modificasse questo ecosistema, senza tener conto dello stato di salute del suolo, della biodiversità e dell'atmosfera. Le conseguenze che ne derivano sono legate principalmente all'impoverimento nel suolo di tutte le sostanze e microrganismi utilizzati dalle colture per la loro crescita, la riduzione degli insetti utili alle piante, la qualità dell'aria e l'aumento dei gas ad effetto serra, l'innalzamento delle temperature. Tali fattori influenzano negativamente le produzioni, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.



Per tutti questi motivi gli imprenditori agricoli stanno prendendo in considerazione pratiche agronomiche antiche che possono aiutare a capovolgere o comunque aiutare a rimediare a tale situazione. Tra le soluzioni più promettenti spicca l'agricoltura rigenerativa che, partendo proprio dalla rigenerazione del suolo, ha dimostrato di poter sanare le principali problematiche causate dall'agricoltura intensiva, fino a contribuire alla lotta al riscaldamento globale.

Tra il 2020 e il 2023 l'European Alliance for Regenerative Agriculture (EARA) ha condotto lo studio *"Regenerating Europe from the Ground Up"* su 78 aziende agricole rigenerative in 14 paesi europei, per un totale di oltre 7.000 ettari con l'obiettivo di misurare e rafforzare le prestazioni delle imprese agricole che praticavano agricoltura rigenerativa. Dai dati raccolti è emerso che le imprese agricole che utilizzano pratiche agronomiche legate alla rigenerazione hanno avuto una produttività superiore al 27% rispetto alle aziende che utilizzano un metodo convenzionale, riducendo del 61% l'impiego dei fertilizzanti di sintesi azotati e il 76% dei pesticidi. Anche a livello di ecosistema i dati presentano performance più alte rispetto alle imprese convenzionali: fotosintesi (+24%), copertura del suolo (+23%), diversità delle piante (+17%) temperature superficiali estive inferiori a 0,3°C.

L'agricoltura rigenerativa dunque, attraverso la rigenerazione del suolo, l'aumento della fertilità, la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi può aiutare a produrre in modo sostenibile migliorando anche le rese produttive.

Essa si basa su 5 principi generali:

- ridurre al minimo l'alterazione fisica, biologica e chimica del suolo;
- tenere il suolo sempre coperto da vegetazione o altro materiale naturale;
- mantenere vive le radici per tutto l'anno;
- aumentare la biodiversità delle specie vegetali e di quelle microbiche;
- integrare il più possibile gli animali e le piante nell'azienda agricola (agroforestry).

L'applicazione di questi 5 principi permette di invertire e sanare i danni (meccanici, fisici, chimici e biologici) causati al suolo dall'agricoltura intensiva.

Altre valenze positive dell'agricoltura rigenerativa, oltre al fondamentale ripristino della salute dell'ecosistema, sono:

- la generale riduzione di costi derivanti da meccanizzazione, carburanti e input agrochimici (che sempre più trovano sostituzione in input su base microbiologica);
- il richiamo di giovani nel settore agricolo;
- lo stimolo alla ricerca e sviluppo dell'economia di transizione "green e circolare" e all'integrazione con gli altri settori economici.



La valorizzazione dei prodotti e i marchi di qualità

Nell'ambito del mercato produttivo e dei consumi, si è registrata negli ultimi anni una tendenza sempre maggiore verso i prodotti a denominazione. La presenza di un marchio di tutela infatti è percepita dal consumatore come un valore aggiunto in termini di garanzia di qualità, ma anche come un valore etico di trasparenza.

I consumatori si rivelano sempre più attenti all'origine di provenienza dei prodotti e al luogo di produzione come dimostra un'indagine realizzata da Agro Camera su un campione rappresentativo di popolazione maggiorenne di Roma Capitale che ha rilevato che il 44% controlla sempre l'origine degli ingredienti dei prodotti alimentari che consuma, soprattutto gli over 54. Ma è anche vero che i consumatori sono spesso fuorviati nelle proprie scelte di acquisto se privi di un'adeguata informazione: una recente indagine di marketing ha infatti rilevato come quote consistenti di consumatori attribuiscono ai brand di pasta premium che acquistano, l'origine italiana della materia prima, anche se sulla confezione non è chiaramente riportata tale informazione. La motivazione è da ricercarsi nel fatto che la marca della pasta premium in questione si colloca nella fascia alta di prezzo ed è loro particolarmente gradita.

L'aumento dell'informazione al consumatore e del livello di garanzia è dunque una condizione sempre più necessaria per l'accesso al mercato. Per potersi inserire nel grande mercato internazionale, che guarda con sempre maggiore interesse al prodotto italiano di qualità, è assolutamente fondamentale mettere in atto politiche di marchio che integrino tra loro l'origine geografica del prodotto, la qualità sensoriale, l'esaltazione delle specifiche territoriali e la qualità nutrizionale.

Da questo punto di vista Roma può vantare una posizione privilegiata, con ben 7 prodotti facilmente identificabili grazie alla presenza del termine *Roma* o *romanesco* all'interno della denominazione. Tra questi molti hanno sfruttato ampiamente il marchio migliorando la propria reputazione: la Ricotta Romana DOP, il vino Roma DOC e l'olio di Roma IGP. Anche la Porchetta di Ariccia IGP, relativa al territorio circostante alla Capitale, ha raggiunto negli anni recenti una straordinaria notorietà. Tuttavia il vantaggio del marchio europeo è ancora poco sfruttato: alcune denominazioni sono molto poco rivendicate, probabilmente a causa di difficoltà procedurali e dei costi di certificazione.

Utilizzo dell'IA in agricoltura

Negli ultimi anni, l'intelligenza artificiale (IA) ha progressivamente trovato applicazione anche nel settore agricolo, contribuendo a una profonda trasformazione delle pratiche agronomiche tradizionali e favorendo un significativo incremento dell'efficienza operativa.

Grazie all'integrazione di sistemi di IA con tecnologie come droni, sensori IoT e piattaforme di data analytics, è oggi possibile monitorare in tempo reale lo stato fisiologico delle colture, rilevando parametri chiave quali il livello di umidità del suolo, la crescita vegetativa, la presenza di



fitopatologie o carenze nutrizionali. Le informazioni acquisite vengono elaborate da algoritmi di machine learning, che consentono di ottimizzare la gestione delle risorse agronomiche, riducendo l'impiego non mirato di acqua, fertilizzanti e fitofarmaci. L'IA trova inoltre applicazione nei modelli di previsione agrometeorologica, supportando le decisioni agronomiche in merito ai tempi ottimali di semina, irrigazione e raccolta. Sistemi di visione artificiale e reti neurali convoluzionali (CNN) vengono impiegati per la diagnosi precoce di malattie e parassitosi, permettendo interventi tempestivi e mirati.

In alcune realtà agricole avanzate, l'automazione è già una realtà consolidata, con l'impiego di trattori autonomi e robot agricoli in grado di operare in maniera indipendente, riducendo la necessità di manodopera e aumentando la produttività. L'intelligenza artificiale si configura dunque come un elemento chiave nell'evoluzione verso un'agricoltura di precisione, più sostenibile dal punto di vista ambientale ed economicamente resiliente, in grado di affrontare con maggiore efficacia le sfide poste dal cambiamento climatico e dalla crescente domanda alimentare globale.



Gli Obiettivi strategici

Nella definizione di una programmazione strategica è opportuno riaffermare quegli obiettivi che hanno ispirato l'azione dell'Azienda Speciale in questi ultimi anni e che possono favorire un percorso di sviluppo, facendo leva sugli elementi di positività del sistema.

I fenomeni fin qui osservati su cui orientare gli obiettivi aziendali sono:

- una nuova coscienza ecologica, legata alla sostenibilità e all'etica;
- una crescita della filiera corta, sostenuta dalla fiducia dei consumatori nelle produzioni locali;
- l'impatto delle nuove tecnologie, soprattutto quelle legate al *climate change* e all'agricoltura di precisione.

Oltre a questi elementi vanno considerati altri fattori evolutivi, quali:

- il rafforzamento della gamma dei prodotti legati all'identità della città e alla sua notorietà a livello locale, nazionale ed internazionale;
- la professionalità delle imprese e la loro capacità di trasformazione verso comparti più adatti al mercato;
- la nuova percezione del cibo da parte dei consumatori inteso non più come mero alimento ma come parte fondamentale del benessere della persona;
- il crescente interesse verso il turismo esperienziale, in particolare il turismo lento, capace di far vivere in modo autentico e consapevole le ricchezze del territorio.

I macro obiettivi che attraverso il proprio operato l'Azienda intende perseguire sono i seguenti:

1. promuovere la sostenibilità nella produzione, nell'ambiente, nell'economia e negli aspetti etico-sociali;
2. rispondere ai bisogni delle imprese, delle filiere e dei sistemi locali per favorire la programmazione del settore;
3. offrire un supporto efficace in termini di assistenza tecnica;
4. studiare con attenzione l'evoluzione del mercato e trasferirne la conoscenza alle imprese;
5. aiutare la qualificazione delle produzioni, studiare nuovi prodotti, favorire l'innovazione;
6. affermare l'identità di Roma attraverso la sua gamma alimentare e gastronomica;
7. progettare e mettere in atto una strategia mirata, originale e riconoscibile, per affermare il valore dei prodotti e della cultura alimentare romana;
8. monitorare i prezzi delle commodities e offrire servizi di informazione dedicati;
9. fornire alle imprese servizi mirati, per stimolare la diversificazione e la multifunzionalità e per il loro progressivo riorientamento in funzione della domanda del mercato;
10. promuovere l'introduzione nei processi produttivi di tecniche e soluzioni innovative, in



funzione della qualità, dell'adeguatezza al mercato, del contenimento dei costi di produzione, della resilienza agli effetti del cambiamento climatico;

11. sviluppare la rete di accoglienza agrituristica e la fruizione del territorio con un forte contenuto di qualità, organizzare e gestire itinerari enogastronomici a carattere permanente, promuovere il circuito corto e il rapporto diretto tra produttore e consumatore;
12. sviluppare attività di sensibilizzazione e di formazione degli utenti e dei consumatori con particolare attenzione a programmi di educazione alimentare dedicati ai prodotti di Roma.



PROGETTI E AZIONI - 2026

quadro riepilogativo dei format e delle azioni

FORMAT PROGETTI	AZIONI
1 - SERVIZI PER LE IMPRESE	• Gestione Borsa Merci • Romacereali • Scenari di mercato per il futuro del sistema romano e focus informativi per le imprese
2 - QUALITÀ AGROALIMENTARE	• Premio Roma Formaggi • Premio Roma Pane • Premio Roma Vino • Le Eccellenze di Roma
3 - EDUCAZIONE ALIMENTARE E ORIENTAMENTO AL MERCATO	• Attività ludico-didattiche per le scuole • Centro Servizi Roma in Campagna - Punto informazione per i consumatori • Romaincampagna
4 - SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE VERDE	• Videoteca della sostenibilità • Innovazioni in agricoltura



F1: Servizi per le imprese

AZIONI

GESTIONE BORSA MERCI

L'Azienda svolge la propria missione istituzionale di gestione della Borsa Merci di Roma, mercato all'ingrosso dei prodotti agricoli e delle loro prime trasformazioni, attraverso il presidio della sala nel giorno di apertura (mercoledì) e l'erogazione di servizi alle aziende accreditate. Tra le attività a carattere ricorrente figura: la segreteria degli organi di Borsa, la gestione e l'aggiornamento del sito dedicato che garantisce la divulgazione del listino ufficiale in aggiunta alla produzione delle copie cartacee per le necessità di tipo istituzionale, gli adempimenti amministrativo-gestionali nei confronti di Camera di Commercio di Roma e Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

La sede è situata presso lo stabile camerale di Via Capitan Bavastro 116.

Agro Camera è inoltre impegnata nella gestione e nello sviluppo di Prodotti e Mercati, sistema di acquisizione ed elaborazione delle informazioni sulle tendenze di mercato e sui prezzi, progettato e realizzato per garantire ai partecipanti alle attività di Borsa una completa informazione a supporto delle transazioni, anche in un'ottica internazionale. Nella sezione del sito Scenari di mercato è infine possibile acquisire ulteriori notizie utili e informazioni sull'andamento dei principali mercati nazionali ed esteri.

OUTPUT

- Organizzazione integrale del servizio di Borsa Merci
- Produzione del listino di Borsa (con cadenza settimanale)
- Erogazione del servizio di reporting Prodotti e Mercati (con cadenza settimanale)
- Redazione di Scenari di mercato nazionali ed esteri

ROMACEREALI

Per il 2026 l'Azienda intende realizzare la 19° edizione di Romacereali, il Meeting Internazionale della Filiera Cerealicola che si tiene solitamente l'ultimo venerdì del mese di maggio.

L'incontro rappresenta un'occasione consolidata di confronto tra operatori romani, nazionali ed esteri per individuare le tendenze del settore cerealicolo ed effettuare un'analisi dello scenario



internazionale in vista della successiva campagna dei cereali, con particolare attenzione al frumento duro.

Il principale punto di forza di Romacereali è proprio l'impostazione prettamente tecnica della giornata, con interventi estremamente qualificati da parte di esperti provenienti dai maggiori paesi produttori, per fornire dati aggiornati agli operatori, utili per la propria attività, e come risultato di un lavoro preparatorio estremamente accurato.

Nei mesi precedenti viene infatti tessuta una fitta rete di contatti sia a livello nazionale che internazionale in modo da raccogliere informazioni e contestualizzare gli interventi della giornata con un'analisi di scenario elaborata grazie al contributo fornito dai diversi testimoni privilegiati.

OUTPUT

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione annuale del Meeting
- Redazione del rapporto sintetico preparatorio all'evento
- Redazione del Report conclusivo sullo scenario del mercato cerealicolo
- Aggiornamento della sezione dedicata sul sito di Borsa Merci

SCENARI DI MERCATO PER IL FUTURO DEL SISTEMA ROMANO E FOCUS INFORMATIVI PER LE IMPRESE

Vista la grande trasformazione in atto nel sistema agroalimentare Agro Camera, anche per il 2026, sarà impegnata in un'attività di analisi delle principali tendenze che riguardano il futuro del sistema agroalimentare romano per fornire strumenti utili alle imprese che devono rimanere competitive sul mercato locale e internazionale.

A tal fine si intende realizzare un approfondimento sulle conseguenze dell'introduzione nel 2025 dei dazi americani sull'economia agroalimentare romana attraverso un'analisi generale e per singole filiere, con report specifici su olio e vino.

Ulteriori scenari di mercato potranno riguardare le seguenti aree tematiche:

- Le filiere emergenti (quali ad es. frutta secca e frutta esotica)
- L'utilizzo dei sottoprodotti derivanti dalla trasformazione agroalimentare
- L'agrivoltaico
- Le prospettive e le tendenze dell'agricoltura multifunzionale



L'Azienda intende inoltre realizzare alcuni focus informativi dedicati alle imprese agroalimentari romane attive nei settori strategici per il territorio, quali il lattiero-caseario, il vitivinicolo e la panificazione.

Alcune delle possibili tematiche da trattare:

- Settore lattiero-caseario - trasformazione del latte e diversificazione della gamma (ad es. formaggi freschi, derivati dal latte e alimenti speciali, snack a base di derivati dal latte, ecc.)
- Settore viticolo – agricoltura di precisione, vini a basso contenuto alcolico, l'uso di vitigni resistenti (PIWI) , bevande a base di succo d'uva
- Settore panificazione – diversificazione dei prodotti con particolare attenzione all'impiego di lievito madre e di tecniche di fermentazione, al recupero di grani antichi e all'utilizzo di grani moderni.

OUTPUT

- Scenari di mercato
- Progettazione ed organizzazione del calendario dei focus informativi
- Materiali informativi per le imprese



F2: Qualità agroalimentare

AZIONI

PREMIO ROMA FORMAGGI

Per continuare a favorire la conoscenza dei prodotti caseari di eccellenza e assicurare un'efficace promozione del sistema agroalimentare nel corso dell'anno 2026 si prevede l'organizzazione e realizzazione della ventitreesima edizione del Concorso per i migliori formaggi.

Il Concorso si propone di: valorizzare i migliori formaggi provenienti dai diversi ambiti del territorio di Roma e del Lazio per favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano al tempo stesso conseguire l'apprezzamento dei consumatori; far emergere i formaggi più innovativi provenienti dal territorio di Roma e del Lazio favorendo nel contempo un confronto tra le imprese locali e quelle esterne al territorio; stimolare i casari verso un percorso di costante miglioramento della qualità del prodotto al fine di intercettare stili alimentari diversificati; favorire lo sviluppo delle startup e, più in generale, dell'imprenditoria giovanile nei settori di interesse.

La valutazione dei prodotti è affidata ad una giuria di degustatori professionisti dell'ONAF e avviene rigorosamente in forma anonima.

Inoltre saranno organizzate attività promozionali dei prodotti premiati in occasione di eventi dedicati al settore caseario e al mondo della ristorazione romana.

Si prevede il coinvolgimento di un testimonial che possa arricchire, con contributi scritti o social, le tematiche del concorso.

Infine sarà realizzata un'azione di sensibilizzazione della qualità enogastronomica sugli *opinion maker* e *stakeholder*. L'attività riguarderà in particolare i prodotti di eccellenza delle aziende partecipanti della provincia di Roma.

OUTPUT

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione 2026 del Concorso
- Aggiornamento del database imprese
- Aggiornamento del sito dedicato
- Materiali per azione promozionale



PREMIO ROMA PANE

Nel corso dell'anno 2026 si prevede l'organizzazione e la realizzazione della ventunesima edizione del Concorso per i migliori pani e prodotti da forno tradizionali.

Il Concorso si propone di: valorizzare i migliori pani e prodotti da forno provenienti dai diversi ambiti del territorio di Roma e del Lazio per favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano al tempo stesso conseguire l'apprezzamento dei consumatori; far emergere i prodotti da forno più innovativi provenienti dal territorio di Roma e del Lazio favorendo nel contempo un confronto tra le imprese locali e quelle esterne al territorio; stimolare i panificatori verso un percorso di costante miglioramento della qualità del prodotto al fine di intercettare stili alimentari diversificati; favorire lo sviluppo delle startup e, più in generale, dell'imprenditoria giovanile nei settori di interesse.

La valutazione dei prodotti è affidata ad una giuria di tecnologi alimentari, ricercatori e assaggiatori dell'INAP ed avviene rigorosamente in forma anonima.

Inoltre saranno organizzate attività promozionali dei prodotti premiati in occasione di eventi dedicati al settore della panificazione e al mondo della ristorazione romana.

Si prevede il coinvolgimento di un testimonial che possa arricchire, con contributi scritti o social, le tematiche del concorso.

Infine sarà realizzata un'azione di sensibilizzazione della qualità enogastronomica sugli *opinion maker* e *stakeholder*. L'attività riguarderà in particolare i prodotti di eccellenza delle aziende partecipanti della provincia di Roma.

OUTPUT

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione 2026 del Concorso
- Aggiornamento del database imprese
- Aggiornamento del sito dedicato
- Materiali per azione promozionale

PREMIO ROMA VINO

Sempre nel corso dell'anno 2026 è prevista la quarta edizione del Premio per i migliori vini. Il Premio si propone di: valorizzare i migliori vini di Roma e del Lazio, con particolari caratteristiche di pregio, storicità o particolare innovazione, nonché le migliori modalità di utilizzazione degli stessi all'interno della filiera regionale; favorire la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano al tempo stesso conseguire l'apprezzamento dei



consumatori; stimolare i produttori vitivinicoli al miglioramento della qualità del prodotto ed alla sua diversificazione; favorire lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile nei settori di interesse.

La valutazione dei prodotti è affidata ad una giuria di tecnici del Laboratorio Chimico-Merceologico della Camera di Commercio di Roma e di esperti individuati sulla base di una griglia di requisiti tecnici professionali ed avviene rigorosamente in forma anonima.

Inoltre saranno organizzate attività promozionali dei prodotti premiati in occasione di eventi dedicati al settore viticolo e al mondo della ristorazione romana.

Si prevede il coinvolgimento di un testimonial che possa arricchire, con contributi scritti o social, le tematiche del concorso.

Infine sarà realizzata un'azione di sensibilizzazione della qualità enogastronomica sugli *opinion maker* e *stakeholder*. L'attività riguarderà in particolare i prodotti di eccellenza delle aziende partecipanti della provincia di Roma.

OUTPUT

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione 2026 del Premio
- Aggiornamento del database imprese
- Aggiornamento del sito dedicato
- Materiali per azione promozionale

LE ECCELLENZE DI ROMA

Nel 2026 Agro Camera intende continuare l'azione di valorizzazione delle eccellenze agroalimentari di Roma e del suo territorio, in particolare quelle premiate nei cinque Concorsi Premio Roma promossi dalla Camera di Commercio di Roma (formaggi, pane, vino, olio, birra), nell'ottica di rafforzare il legame tra imprese e utilizzatori, ovvero la ristorazione qualificata della Capitale, le gelaterie artigianali e i negozi di specialità alimentare, in continuità con quanto realizzato in occasione del Giubileo 2025.

In particolare, saranno realizzati i profili organolettici e le relative schede tecniche dei prodotti romani premiati nelle edizioni 2025 e 2026 dei Concorsi Premio Roma con l'aggiornamento del catalogo digitale ed il caricamento sulla web-app.

La web-app sarà aggiornata in tempo reale con l'inserimento delle nuove imprese che, man mano, intendono aderire al circuito.



OUTPUT

- Realizzazione delle schede prodotto
- Adesione nuovi ristoranti, gelaterie artigianali e negozi di specialità alimentare
- Aggiornamento della web-app
- Calendario di incontri di matching



F3: Educazione alimentare e orientamento al mercato

AZIONI

ATTIVITÀ LUDICO-DIDATTICHE PER LE SCUOLE

Nel corso del 2026 l'Azienda intende continuare l'attività di sensibilizzazione delle giovani generazioni, focalizzando la propria attenzione sugli studenti degli istituti alberghieri e agrari di Roma realizzando dei materiali didattici su diverse tematiche, quali ad esempio:

- Le filiere produttive della campagna romana
- L'alimentazione sana e sostenibile
- Le figure professionali emergenti nel settore agroalimentare
- La PAC dalle origini alle previsioni future
- Le tecnologie a supporto delle imprese agroalimentari
- La normativa europea per il benessere animale negli allevamenti
- L'agricoltura rigenerativa
- Le tecniche di allevamento innovative

Continuerà inoltre l'attività di sensibilizzazione delle giovani generazioni, anche nelle fasce di età più basse, affinché possano comprendere gli importanti e complessi legami esistenti tra ciò che mangiamo, l'ambiente in cui viviamo e la nostra salute. Saranno realizzati dei materiali didattico-informativi sulla sana alimentazione per target di età, con particolare riferimento all'età dello sviluppo, al genere e allo stile di vita (sportivi o sedentari), da mettere a disposizione delle scuole di Roma.

OUTPUT

- Materiali didattici per gli istituti alberghieri e agrari
- Materiali didattico-informativi sulla sana alimentazione



CENTRO SERVIZI ROMA IN CAMPAGNA - PUNTO INFORMAZIONE PER I CONSUMATORI

Il Centro Servizi continuerà le consuete attività di informazione sulla cultura enogastronomica e sulle produzioni agroalimentari tipiche del territorio locale e regionale indirizzate ai consumatori adulti e ai ragazzi, sia presso la sede di Sant'Ignazio che in occasione di eventi curati con la Camera di Commercio di Roma.

Particolare risalto sarà dato ai cinque Concorsi Premio Roma attraverso la distribuzione dei cataloghi dei vincitori delle rispettive edizioni, ma anche in occasione di eventi fieristici che vedranno la partecipazione della Camera di Commercio di Roma in collaborazione con la Regione Lazio, nell'ambito di un accordo congiunto per la promozione del sistema produttivo locale per cui Agro Camera offrirà il proprio supporto tecnico.

Saranno realizzati nuovi strumenti informativi sulle produzioni agroalimentari locali e sulla loro importanza per una sana e corretta alimentazione, tra questi anche delle pillole informative prodotte con la collaborazione di nutrizionisti ed esperti del settore.

Anche nel 2026 il Centro Servizi ospiterà uno dei sei Hub previsti nell'ambito del progetto europeo Horizon-SWITCH, giunto alla quarta ed ultima annualità e a cui Agro Camera partecipa in qualità di partner.

Il Centro Servizi è inoltre a disposizione di Enti e Organizzazioni professionali per lo svolgimento di incontri informativi e seminari rivolti alle imprese del territorio romano.

OUTPUT

- Materiali informativi (digitali e cartacei)
- Pillole informative

ROMAINCAMPAGNA

Agro Camera continuerà la produzione di tematiche e di informazioni utili alla comunità delle imprese del sistema di offerta locale. Il portale, oltre agli itinerari storici e ai cammini, contiene delle sezioni dedicate alle imprese agrituristiche, alle imprese agricole, ai negozi di specialità e botteghe tipiche.



Per potenziare e dare maggiore risalto alla multifunzionalità delle imprese del sistema agroalimentare romano si prevede un'azione specifica sulla sezione dedicata alle aziende agrituristiche.

Il portale sarà integrato con una sezione interamente dedicata ai mercati in vendita diretta nella Città metropolitana di Roma Capitale. La vendita diretta infatti è una fonte di guadagno imprescindibile per le imprese del territorio, che potranno così avere un ulteriore strumento di diffusione della loro attività. I cittadini invece potranno avere un nuovo canale informativo del portale anche attraverso l'analisi delle categorie merceologiche in vendita, in base alla stagionalità.

Sarà inoltre realizzata una sezione dedicata al turismo lento, una forma di turismo che ha come obiettivo quello di scoprire luoghi e culture in modo autentico, consapevole e rilassato, in chiave sostenibile. I tipi di turismo lento per antonomasia sono quelli a cavallo, a piedi, in bicicletta o en plein air, a cui saranno dedicati (o integrati se già esistenti) degli itinerari con particolare attenzione alla mappatura delle imprese circostanti.

Tutti i contenuti del portale saranno ulteriormente diffusi attraverso l'app dedicata, una sorta di guida turistica virtuale, che consentirà agli utenti di selezionare rapidamente le informazioni desiderate.

OUTPUT

- Implementazione dell'offerta – sezione mercati in vendita diretta
- Implementazione dell'offerta – sezione turismo lento
- Implementazione e aggiornamento dei contenuti sezioni già presenti



F4: Sostenibilità e transizione verde

AZIONI

VIDEOTECA DELLA SOSTENIBILITÀ

Agro Camera proseguirà nella produzione di supporti video sia di natura tecnica che divulgativa sulle tematiche dell'educazione alimentare, della biodiversità, dell'utilizzo delle risorse energetiche in ambito agricolo e sulle soluzioni innovative per le imprese. I video saranno realizzati sia presso le sedi aziendali che in occasione di eventi specifici (manifestazioni, convegni, ecc.).

In particolare saranno realizzate delle pillole informative dedicate alle imprese sul tema dell'agricoltura rigenerativa.

OUTPUT

- Realizzazione video
- Caricamento su canale YouTube Agro Camera

INNOVAZIONI IN AGRICOLTURA

Alla luce del grande impatto che l'intelligenza artificiale sta avendo sul settore agroalimentare, Agro Camera intende analizzare quali sono le possibili applicazioni per le imprese romane. Grazie ai sempre più sofisticati progressi dell'IA è infatti possibile conoscere e aprire nuove strade per il made in Italy, per formare le imprese verso nuovi livelli di sostenibilità e competitività. L'IA è fortemente impiegata nell'agricoltura di precisione come strumento di supporto alle decisioni (monitoraggio delle colture, gestione ed ottimizzazione dell'irrigazione, fertilizzazione mirata), nella gestione di robot agricoli (raccolta automatizzata, diserbo intelligente, piantumazione autonoma), nella previsione dei raccolti (previsione e gestione dei cambiamenti climatici), nel miglioramento colturale, nella tracciabilità di filiera (es. blockchain), nella gestione di alcune fasi dell'allevamento (monitoraggio del bestiame, formulazione dei mangimi), nella logistica e nella gestione dei dispositivi da remoto (IoT).

Proseguirà inoltre la costante azione di ricognizione finalizzata all'individuazione di sistemi di innovazione tecnologica e di processo, sviluppati da aziende private, start-up, enti di ricerca e



università. Tali soluzioni innovative saranno presentate in occasione dell'edizione annuale di Maker Faire Rome.

Sarà infine realizzata una collana di podcast con il coinvolgimento di enti di ricerca, università e imprese del territorio.

Di seguito alcune delle possibili tematiche:

- Soluzioni innovative per il contrasto al cambiamento del clima e la sostenibilità
- Agricoltura rigenerativa
- Nuove tipologie di allevamento sostenibile
- AKIS (Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione Agricola)
- Carbon farming.

OUTPUT

- Focus group con esperti e imprese sull'impiego dell'IA nell'agroalimentare
- Report sull'impiego dell'IA per le imprese agroalimentari romane
- Catalogo delle soluzioni innovative
- Podcast sull'innovazione

f.to IL PRESIDENTE
(*Dr. David Granieri*)



BILANCIO DI PREVISIONE 2026

PREVENTIVO ECONOMICO AZIENDE SPECIALI (Ai sensi dell'art.67, comma 1 DPR 254 del 02/11/2005)

VOCI DI COSTO/RICAVO	Quadro di destinazione programmatica delle risorse									
	Preconsuntivo anno 2025	Preventivo anno 2026	Progetti Istituzionali	Progetti da organismi comunitari	Progetti regionali o da altri enti pubblici	Le Competenze per innovare con la Doppia Transizione digitale ed ecologica	Avvio e Gestione d'impresa: Managerialità e Leadership	PerCorsi per le imprese e opportunità dalla UE	Un Ponte tra Formazione Lavoro e Imprese	Totale
A) RICAVI ORDINARI										
1) Proventi da servizi	130.231	114.000	114.000							114.000
2) Altri proventi o rimborsi										0
3) Contributi da organismi comunitari	379.920	842.391		842.391						842.391
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	354.120	256.500			256.500					256.500
5) Altri contributi	200.000	0								0
6) Contributo della Camera di commercio	1.160.000	1.160.000				480.000	300.000	180.000	200.000	1.160.000
Totale (A)	2.224.271	2.372.891	114.000	842.391	256.500	480.000	300.000	180.000	200.000	2.372.891
B) COSTI DI STRUTTURA										
7) Organi istituzionali	17.300	16.000	2.285	2.286	2.286	2.286	2.286	2.285	2.286	16.000
8) Personale	700.406	705.906	33.144	248.861	76.732	142.777	92.178	53.356	58.858	705.906
a) competenze al personale	501.000	503.500	23.633	177.500	54.767	102.000	65.800	37.800	42.000	503.500
b) oneri sociali	158.000	160.000	7.563	55.680	17.525	32.640	21.056	12.096	13.440	160.000
c) accantonamento al fondo TFR	41.000	42.000	1.891	15.623	4.381	8.079	5.264	3.402	3.360	42.000
d) altri costi	406	406	58	58	58	58	58	58	58	406
9) Funzionamento	176.652	176.576	10.381	46.894	21.282	36.074	25.582	17.081	19.282	176.576
a) prestazione servizi	150.902	151.104	8.300	41.312	18.000	31.492	22.000	14.000	16.000	151.104
b) godimento beni di terzi	5.750	5.472	781	782	782	782	782	781	782	5.472
c) oneri diversi di gestione	20.000	20.000	1.300	4.800	2.500	3.800	2.800	2.300	2.500	20.000
10) Ammortamenti e accantonamenti	2.612	2.550	335	375	360	375	370	370	365	2.550
a) immobilizzazioni immateriali	750	750	105	110	110	110	105	105	105	750
b) immobilizzazioni materiali	1.862	1.800	230	265	250	265	265	265	260	1.800
c) svalutazione crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) fondi rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (B)	896.970	901.032	46.145	298.416	100.660	181.512	120.416	73.092	80.791	901.032
C) COSTI ISTITUZIONALI										0
11) Spese per progetti e iniziative	1.327.301	1.471.859	67.855	543.975	155.840	298.488	179.584	106.908	119.209	1.471.859
TOTALE COSTI (B+C)	2.224.271	2.372.891	114.000	842.391	256.500	480.000	300.000	180.000	200.000	2.372.891

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

ATTIVITÀ FORMA CAMERA

2026

FORMA CAMERA

[t] +39 06571171

[w] www.formacamera.it [e] info@formacamera.it

P.I. e C.F. 08801501001



Il Programma di attività di Forma Camera per l'annualità 2026 prevede la realizzazione di una pluralità di iniziative formative rivolte alle imprese del territorio per accompagnarle e supportarle nei loro percorsi di cambiamento, sviluppo e innovazione. In particolare, nel 2026 Forma Camera intende realizzare percorsi formativi rivolti prioritariamente al sistema imprenditoriale con l'obiettivo di sviluppare le competenze manageriali, migliorare l'efficienza delle organizzazioni aziendali, promuovere l'innovazione e la crescita personale e professionale degli imprenditori e dei manager. La competitività delle imprese è strettamente connessa alla capacità di innovazione e allo sviluppo delle competenze imprenditoriali ed i percorsi formativi che verranno proposti nel corso dell'annualità hanno proprio l'obiettivo generale di supportare le imprese ad affrontare al meglio i cambiamenti in atto per essere sempre più competitive. Le proposte formative saranno incentrate in particolare su quei temi che maggiormente caratterizzano l'economia globale e pertanto, particolare attenzione verrà data alla "doppia transizione" - digitale e green – al fine di facilitare la trasmissione e lo sviluppo di competenze utili alle imprese ad affrontare al meglio la trasformazione digitale e la sostenibilità ambientale, driver ormai ineludibili dell'innovazione. In particolare, le attività formative proposte saranno incentrate su temi quali il marketing sostenibile, l'uso di tecnologie digitali, l'intelligenza artificiale, la cybersecurity, la sostenibilità e l'economia circolare. Oltre tali temi si prevede di proporre anche iniziative di formazione manageriale volte a sviluppare le competenze trasversali gestionali e di leadership, essenziali per affrontare le complessità del mercato moderno e far crescere le imprese. In tale ambito verrà proposta una formazione articolata su temi quali l'imprenditoria femminile, il passaggio generazionale, le soft skill, l'attenzione al futuro ed al cambiamento. Proseguirà per il 2026 la realizzazione di

azioni di sostegno all'occupazione e all'orientamento e l'erogazione di un apposito servizio di orientamento realizzato mediante colloqui sia individuali che di gruppo volti all'approfondimento delle carenze professionali, la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità occupazionali offerte, al fine di facilitare l'incontro domanda ed offerta di lavoro e sostenere i fabbisogni occupazionali espressi dalle imprese. È prevista per il 2026 la realizzazione di un numero significativo di percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e la certificazione delle competenze acquisite attraverso tali percorsi, con l'obiettivo di favorire la transizione dei giovani dal mondo scolastico a quello lavorativo.

In particolare, nel 2026 il Programma di attività è articolato nelle seguenti 4 Aree:

- **Area 1: Attività a rimessa diretta: Formazione Abilitante**
- **Area 2: Attività finanziate dai Fondi Comunitari**
- **Area 3: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti Pubblici**
- **Area 4: Attività realizzate con il contributo della Camera di Commercio**

Area 1: Attività a rimessa diretta: Formazione Abilitante

Forma Camera organizza i corsi abilitanti per l'esercizio delle seguenti attività:

- Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e vendita nel settore alimentare - ex REC;
- Agente e rappresentante di commercio;
- Agente di affari in mediazione - settore immobiliare;
- Rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012".



Tali attività formative sono afferenti alle seguenti autorizzazioni rilasciate a Forma Camera:

- Autorizzazione della Regione Lazio ai sensi della Legge regionale n. 23/92, a svolgere corsi di formazione professionale (Determinazione della Regione Lazio G03740 del 06 Aprile 2021) (Condizione necessaria per l'erogazione dei Corsi privati non finanziati: Agenti Immobiliari – Agenti e Rappresentanti – Corso per il commercio settore merceologico alimentare (Ex REC)
- Autorizzazione della Regione Lazio – Assessorato all'Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e pesca-Area Servizi Fitosanitari regionale e innovazione in agricoltura Determinazione N. G 11306 del 05/10/2016 per la realizzazione di “Corsi per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs. 150/2012”.

Inoltre, nell'ambito di tale Area anche per il 2026 saranno realizzate singole iniziative formative progettate su richiesta delle aziende per la formazione e riqualificazione del personale mediante azioni di orientamento e formazione continua.

Area 2: Attività finanziate dai Fondi Comunitari

Nel corso del 2026 un'area di attività sarà dedicata alla gestione dei progetti finanziati da fondi comunitari diretti, per la gestione dei quali Forma Camera è registrata ai principali Participant Portal dei programmi Comunitari quale ente accreditato alla presentazione di proposte progettuali. In tale area è prevista la gestione delle attività approvate e finanziate dall'Unione Europea nell'ambito di diversi programmi comunitari e la gestione di nuove iniziative che potranno essere affidate nel corso dell'annualità, in particolare:

Progetto Erasmus Plus - edizione 2026 - Prosegue per il 2026 la realizzazione del Progetto Erasmus Plus realizzato nell'ambito dell'accreditamento settennale Erasmus+ 2021-2027 (accreditation code 2020-1-IT01-KA120-VET-008835). Nel corso dell'anno saranno gestite le attività approvate nell'annualità precedente che prevedono la realizzazione di singole

mobilità all'estero con l'obiettivo di offrire agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che hanno aderito all'iniziativa l'opportunità di maturare competenze tecniche e professionali all'estero e sarà presentata alla UE la richiesta di affidamento per l'annualità in corso di nuove mobilità che prevedono tirocini formativi e professionalizzanti volti a sviluppare le competenze chiave e professionali richieste dall'odierno mercato del lavoro, in linea con il percorso di studi.

Progetto R.O.M.E Digital HUB. Prosegue nel 2026 la gestione del Progetto R.O.M.E. Digital Hub. Il Progetto è realizzato da un ampio partenariato di cui capofila è il Polo Tecnologico. In particolare, "Research and innovation Organization for the Dissemination of knowledge on advanced technologies" (R.O.M.E.) è parte degli European Digital Innovation Hub (EDIH), una rete europea di hub per l'innovazione digitale di PMI e Pubbliche Amministrazioni. ROME Digital Hub supporta PMI e PA fornendo soluzioni digitali innovative e accessibili, accompagnandole nella trasformazione digitale attraverso tecnologie avanzate e formazione mirata. Il progetto è Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Nell'ambito di tale progetto, i servizi offerti da Forma Camera riguardano l'erogazione di percorsi formativi rivolti alle PMI e alle PA.

Progetto- Eu_VET_RDM4.0 -European VET Model for the Rural Destination Manager 4.0

Il Progetto finanziato dalla UE nell'ambito del Programma Erasmus+ - Istruzione e Formazione Professionale VET, prevede un ampio partenariato europeo di cui Forma Camera è capofila ed ha l'obiettivo generale di supportare lo sviluppo delle competenze manageriali nell'ambito dei sistemi territoriali rurali, periferici e delle aree interne del mercato turistico. In particolare, il progetto prevede lo sviluppo e la sperimentazione, un'esperienza formativa multidisciplinare,

multisetoriale, altamente professionalizzante e digitalizzata, basata sulla combinazione di nuove competenze manageriali, digitali, soft-skills e di gestione sostenibile. L'iniziativa, inoltre attraverso la cooperazione internazionale dei partner, implementa metodi comuni ed innovativi a livello Europeo di insegnamento ed apprendimento.

Progetto - BIAD - AI-Enabled Skill-Building for Tourism and Hospitality: Bridging the

Industry-Academia Divide

Il Progetto, finanziato dalla UE nell'ambito del Programma ERASMUS-EDU-2025-PI-ALL-INNO-EDU-ENT, prevede un ampio partenariato europeo di cui Forma Camera è capofila ed ha l'obiettivo di migliorare l'alfabetizzazione digitale, l'inclusività e la sostenibilità nel settore del turismo e dell'ospitalità e di colmare, attraverso un percorso formativo altamente innovativo, il divario tra mondo accademico ed imprenditoriale, promuovendo una forza lavoro qualificata ed innovativa. L'innovazione del progetto BIAD si fonda su un sistema di monitoraggio delle competenze basato sull'intelligenza artificiale, che analizza le tendenze del settore in tempo reale, garantendo che i programmi di istruzione e formazione rimangano adattabili e pertinenti al mercato del lavoro. Il progetto inoltre prevede l'utilizzo di una piattaforma formativa modulare e flessibile, attraverso la quale verrà realizzata oltre la formazione anche la certificazione delle competenze acquisite dai partecipanti utili all'inserimento lavorativo nel settore di riferimento.

Area 3: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti Pubblici

Nel 2026 un'area di attività sarà dedicata alla progettazione ed alla gestione delle attività finanziate dalla Regione Lazio di formazione superiore, continua ed orientamento relative ai seguenti accreditamenti riconosciuti a Forma Camera: **Accreditamento della Regione Lazio** per l'erogazione delle attività di formazione superiore, continua e l'orientamento (Determina



D0860 del 1 marzo 2010) (Condizione necessaria alla progettazione ed erogazione di attività finanziate dai fondi UE indiretti (FSE – FERSR); **Accreditamento presso la Regione Lazio** con Determina G13391 del 04 novembre 2015 quale operatore per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro - Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari. Verranno gestite anche iniziative finanziate da altri Enti pubblici già affidate di valenza pluriennale e progettate nuove attività in risposta ai Bandi ed Avvisi che verranno pubblicati nel corso dell'annualità. Particolare rilevanza verrà data anche alle attività finanziate afferenti i servizi di orientamento al lavoro, realizzate sulla base dell'accreditamento regionale di Forma Camera come operatore accreditato presso la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro e Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari.

In particolare, verranno gestiti i seguenti progetti:

Programma GOL-Garanzia Occupabilità Lavoratori Potenziamento servizi – Nel 2026 si prevede di proseguire la gestione delle attività finanziate dalle Regione Lazio attraverso fondi dell'Unione Europea nell'ambito del Programma GOL, nella nuova programmazione regionale che prevede un potenziamento dei servizi per gli enti accreditati ai servizi al lavoro. L'obiettivo generale del progetto è quello di offrire servizi di orientamento per l'inserimento e il reinserimento lavorativo e la qualificazione o riqualificazione professionale dei lavoratori usciti dal mercato del lavoro volti a migliorare le loro opportunità di ricerca e accompagnamento al lavoro o all'avvio d'impresa. Il potenziamento previsto nell'annualità concerne l'offerta e la prossimità dei servizi di presa in carico della persona, garantendo una maggiore efficacia nel raggiungimento e nel coinvolgimento dell'utenza nell'ambito dei servizi



e delle politiche attive del lavoro mediante il rafforzamento della collaborazione fra i Centri per l'Impiego.

Progetto CDR-Contratto di Ricollocazione Generazioni- Prosegue per il 2026 la gestione delle attività pluriennali relative al progetto CDR- Contratto di Ricollocazione Generazioni, finanziato dalla Regione Lazio per l'annualità. Il Progetto ha l'obiettivo di facilitare attraverso una fase di orientamento e formazione specialistica l'inserimento stabile nel mondo del lavoro di disoccupati tra i 35 e i 55 anni compiuti, inoccupati o in stato di disoccupazione.

Progetto- Porta Futuro-Generazioni II. Si prevede di perseguire per il 2026 la collaborazione con l'ente DiSCo, Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza per la realizzazione di attività di orientamento e la progettazione e gestione di percorsi di formazione specialistica realizzati a seguito della richiesta di fabbisogni formativi dagli utenti /imprese fruitori delle azioni di orientamento, con l'obiettivo generale di facilitare la transizione dal sistema accademico a quello imprenditoriale.

Progetto – Apprendistato: Corsi di Formazione - Progetto finanziato dalla Regione Lazio tramite il FSE 2021-2027 per la realizzazione di corsi di Apprendistato di base e trasversale della durata di 40 ore rivolti agli apprendisti nell'ambito dei contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015. I corsi, gratuiti per le PMI, sono relativi a temi di carattere trasversale tra cui: Competenze informatiche, Lingua inglese, Sicurezza e prevenzione, Comunicazione e competenze relazionali, Organizzazione ed economia.

Progetto - Fondo Repubblica Digitale – Iniziativa progettata nell'ambito del Fondo per la Repubblica Digitale con il fine di realizzare percorsi formativi volti a sviluppare competenze



digitali e sull'Intelligenza Artificiale nei settori del Made in Italy e favorire l'inclusione lavorativa di persone in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica, promuovere l'utilizzo consapevole dell'IA come leva per la competitività e la produttività.

Progetto Digital Hub – Integrazione Servizi finanziata dal Ministero delle Imprese e del

made in Italy Nell'ambito di tale progetto, i servizi offerti da Forma Camera riguardano l'erogazione di percorsi formativi sui temi della digitalizzazione delle PMI ed in particolare, il corso "AI Agent per le Imprese" che mira a trasferire competenze operative per l'adozione di soluzioni basate su intelligenza artificiale conversazionale, generativa e automatizzata nei processi aziendali, con un approccio pratico e orientato all'implementazione e il modulo "Arte e cultura: le innovazioni del futuro tra AI e Blockchain" che si rivolge alle imprese attive nei settori culturali e creativi, proponendo un percorso formativo su tecnologie abilitanti per l'innovazione di prodotto, la tutela della proprietà intellettuale e la valorizzazione del patrimonio immateriale.

Area 4: Attività realizzate con il contributo della Camera di Commercio

L'Area 4 è dedicata alla realizzazione di attività formative volte a sostenere la competitività ed il rilancio del tessuto imprenditoriale attraverso lo sviluppo di specifiche competenze su temi in linea con il fabbisogno formativo espresso dalle imprese. L'area si articola in più macro-progetti al cui interno, nel corso dell'annualità, si prevede di realizzare singoli percorsi formativi in aula o webinar on line.

Progetto - Le Competenze per innovare con la Doppia Transizione digitale ed ecologica –

Il Progetto è articolato in una pluralità di percorsi formativi incentrati su temi rilevanti nell'ambito della doppia transizione per fornire gli strumenti manageriali, metodologici e



tecnologici fondamentali per affrontare al meglio le sfide innovative. Tra i vari temi che verranno trattati nell'offerta formativa che verrà promossa e realizzata nel corso dell'annualità, annoveriamo ad esempio, il Marketing Digitale per fornire competenze su strategie, tecniche e strumenti per promuovere prodotti e servizi online, il Benessere Digitale per fornire gli strumenti per gestire senza rischi gli strumenti digitali e far acquisire la consapevolezza per un loro corretto utilizzo e per il controllo dei loro effetti, l'Intelligenza Artificiale quale opportunità e strumento per migliorare la propria competitività, la Cybersecurity, la Sostenibilità quale driver di crescita attraverso l'utilizzo di strumenti quali il report ESG, la valutazione dell'impatto di un'attività, il bilancio di sostenibilità, le opportunità di investimento e finanziamento in ambito green. Le singole azioni formative saranno erogate principalmente in modalità di webinar, ma nel corso dell'annualità, se richiesto dalle imprese, potranno essere previsti anche singoli corsi di aggiornamento in aula o in modalità mista.

Progetto – Avvio e Gestione d'impresa: Managerialità e Leadership - Il Progetto è articolato in una pluralità di webinar o seminari sui temi della managerialità e della leadership, per trasferire ad imprenditori e manager le competenze e gli strumenti necessari ad avviare, gestire ed organizzare al meglio una realtà imprenditoriale. I percorsi saranno incentrati su temi di carattere generale quali, la pianificazione strategica, il controllo di gestione, il marketing, la finanza, al fine di consolidare le competenze già possedute e facilitare la conoscenza di ulteriori di carattere trasversale, utili ad affrontare al meglio le sfide imposte dal contesto competitivo in cui operano le imprese. Attenzione verrà data anche al trasferimento delle competenze necessarie all'avvio d'impresa ed al tema del passaggio generazionale attraverso azioni di formazione ed accompagnamento volte a potenziare le



competenze delle nuove generazioni attraverso le conoscenze di figure senior, per trasferire saperi e responsabilità e garantire così la continuità aziendale.

Progetto - PerCorsi per le imprese e opportunità dalla UE- Il Progetto è articolato in una pluralità di azioni di monitoraggio dell'offerta formativa posta in essere dalle politiche comunitarie attraverso i bandi europei, relativi a fondi strutturali e diretti della UE e di coordinamento delle proposte approvate e lo sviluppo delle attività progettuali previste nei vari moduli, attraverso il coinvolgimento della quota di risorse interne previste dal cofinanziamento inserito in ciascun progetto. Le attività saranno rivolte alle imprese del territorio e sosterranno lo sviluppo di competenze ed occupazione su settori definiti sulla base dei fabbisogni espressi dalle imprese stesse. Le attività saranno svolte prevedendo il coinvolgimento di un ampio partenariato a livello nazionale ed europeo e la collaborazione con stakeholder istituzionali di rilievo.

Progetto – Un Ponte tra Formazione Lavoro e Imprese - Il Progetto è articolato in una pluralità di iniziative volte a favorire il matching tra i sistemi imprenditoriale, scolastico e universitario e sostenere l'occupazione e l'avvio di impresa, in continuità e sulla base dell'esperienza maturata dalla struttura nelle precedenti annualità nella gestione e coordinamento del Progetto Formazione e Lavoro. Il Progetto ha l'obiettivo di facilitare l'allineamento del mismatch tra domanda ed offerta di lavoro e consentire alle imprese di trovare ed occupare risorse formate sulla base di reali fabbisogni ed al contempo ai giovani studenti, di poter acquisire le competenze professionali richieste dal mercato del lavoro per facilitarne il loro inserimento. In particolare, verranno proposti e realizzati in collaborazione con gli Istituti Scolastici del territorio i Percorsi per le Competenze Trasversali e



l'Orientamento (PCTO) e la Certificazione delle competenze acquisite durante tali percorsi, proseguirà inoltre la progettazione e realizzazione di azioni volte al supporto dell'offerta dell'Istruzione tecnologica superiore degli ITS Academy e di iniziative a supporto dello start up delle imprese innovative e sociali attraverso la progettazione e realizzazione di attività di orientamento e/o educazione all'imprenditorialità e l'animazione della piattaforma camerale per l'imprenditorialità (HUB del Servizio Nuove Imprese). La struttura sarà di supporto all'ente camerale nella divulgazione e gestione delle iniziative che verranno realizzate nel corso dell'annualità sui temi previsti dal progetto.



RELAZIONE CONTABILE
AL BILANCIO DI PREVISIONE
ANNO 2026

Il Bilancio di previsione dell'Azienda per l'anno 2026 è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254 - Titolo X relativo alle Aziende Speciali nonché alla circolare n.3612 del 26 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Dal punto di vista contabile, in sintesi, il Bilancio presenta le seguenti risultanze:

A) RICAVI ORDINARI

1. PROVENTI DA SERVIZI	€ 114.000
2. ALTRI PROVENTI O RIMBORSI	€ 0
3. CONTRIBUTI DA ORGANISMI COMUNITARI	€ 842.391
4. CONTRIBUTI REGIONALI O DA ALTRI ENTI PUBBLICI	€ 256.500
5. ALTRI CONTRIBUTI	€ 0
6. CONTRIBUTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO	€ 1.160.000

TOTALE A

€ 2.372.891

B) COSTI DI STRUTTURA

7. ORGANI ISTITUZIONALI	€ 16.000
8. PERSONALE	€ 705.906
9. FUNZIONAMENTO	€ 176.576
10. AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTI	€ 2.550

TOTALE B

€ 901.032

C) COSTI ISTITUZIONALI

11. SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE	€ 1.471.859
-------------------------------------	-------------

TOTALE COSTI (B+C)

€ 2.372.891

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

€ 0

Analizzando le singole voci si evidenzia quanto di seguito:

A) RICAVI ORDINARI

1.) Proventi da servizi € 114.000,00:

In tale voce sono previsti i ricavi realizzati nell'ambito delle attività inerenti la formazione abilitante relativa alla trasmissione delle competenze necessarie alle iscrizioni ad albi e ruoli camerali - Corsi per Agenti di affari in Mediazione - Corsi Per Agenti e Rappresentanti - Corsi per la somministrazione di alimenti e bevande ex REC; Corsi per il Rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012" e della gestione di iniziative formative progettate su richiesta delle aziende e realizzate mediante azioni di orientamento e formazione continua.

2.) Altri Proventi o rimborsi - non previsti

3.) Contributi da organismi comunitari € 842.391,00:

In tale voce sono previsti i ricavi provenienti dal finanziamento di progetti comunitari a valere sui fondi diretti dell'Unione Europea, tra cui:

- Progetto Erasmus Plus – Prosecuzione e conclusione delle attività di gestione e coordinamento del progetto esecutivo approvato per il Bando 2024/25 e gestione del progetto esecutivo relativo all'annualità 2025/26 (valore progetto per l'anno 2026 € 180.000,00);
- Progetto R.O.M.E. Digital Hub - Call: DIGITAL-2021-EDIH-01 (progetto pluriennale - valore progetto per l'anno 2026 € 5.000,00).

- Progetto- Eu_VET_RDM4.0 - European VET Model for the Rural Destination Manager 4.0 (progetto pluriennale - valore progetto per l'anno 2026 € 160.000,00).
- Progetto - BIAD - AI-Enabled Skill-Building for Tourism and Hospitality: Bridging the Industry-Academia Divide (progetto pluriennale - valore progetto per l'anno 2026 € 497.391,00).

4.) Contributi regionali o da altri Enti pubblici € 256.500,00:

In tale voce sono previsti i ricavi provenienti dal finanziamento di progetti a valere sui fondi indiretti per il tramite degli organismi regionali o su fondi di altri enti pubblici, tra cui:

Progetti: Servizi di Orientamento e sostegno all'occupazione:

- Progetto GOL, Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Potenziamento, finanziato dall'Unione Europea per il tramite della Regione Lazio nell'ambito del PNRR – (progetto pluriennale- valore progetto per l'anno 2026 € 80.000,00);
- Progetto CDR-Contratto di Ricollocazione Generazioni, finanziato dalla Regione Lazio (progetto pluriennale - valore progetto per l'anno 2026 € 3.500,00);
- Progetto - Porta Futuro-Generazioni II Progetto Porta Futuro-Generazioni II – attività di orientamento e formazione, finanziato da Porta Futuro Lazio (progetto pluriennale -valore progetto per l'anno 2026 € 40.000,00);
- Progetto – Apprendistato: Corsi di Formazione - Progetto finanziato dalla Regione Lazio tramite il FSE 2021-2027 (progetto pluriennale - valore progetto per l'anno 2026 € 54.000,00);
- Progetto – Repubblica Digitale (valore progetto per l'anno 2026 € 29.000,00)



- Progetto – Digital Hub – integrazione servizi da MIMIT (valore progetto per l’anno 2026 € 50.000,00).

5.) Altri Contributi - non previsti

6.) Contributo della Camera di Commercio - € 1.160.000,00

- Progetto - Le Competenze per innovare con la Doppia Transizione digitale ed ecologica – contributo pari ad € 480.000,00. Il progetto prevede la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi incentrati su temi rilevanti nell’ambito della doppia transizione per fornire gli strumenti manageriali, metodologici e tecnologici fondamentali per affrontare al meglio le sfide innovative. Tra i vari temi che verranno trattati nell’offerta formativa che verrà promossa e realizzata nel corso dell’annualità, annoveriamo ad esempio, il Marketing Digitale per fornire competenze su strategie, tecniche e strumenti per promuovere prodotti e servizi online, il Benessere Digitale per fornire gli strumenti per gestire senza rischi gli strumenti digitali e far acquisire la consapevolezza per un loro corretto utilizzo e per il controllo dei loro effetti, l’Intelligenza Artificiale quale opportunità e strumento per migliorare la propria competitività, la Cybersecurity, la Sostenibilità quale driver di crescita attraverso l’utilizzo di strumenti quali il report ESG, la valutazione dell’impatto di un’attività, il bilancio di sostenibilità, le opportunità di investimento e finanziamento in ambito green. Le singole azioni formative saranno erogate principalmente in modalità di webinar, ma nel corso dell’annualità, se richiesto dalle imprese, potranno essere previsti anche singoli corsi di aggiornamento in aula o in modalità mista.
- Progetto – Avvio e Gestione d’impresa: Managerialità e Leadership- contributo pari ad € 300.000,00. Il progetto propone un’offerta formativa articolata in più webinar o seminari

sui temi della managerialità e della leadership, per trasferire ad imprenditori e manager le competenze e gli strumenti necessari ad avviare, gestire ed organizzare al meglio una realtà imprenditoriale. I percorsi saranno incentrati su temi di carattere generale quali, la pianificazione strategica, il controllo di gestione, il marketing, la finanza, al fine di consolidare le competenze già possedute e facilitare la conoscenza di ulteriori di carattere trasversale, utili ad affrontare al meglio le sfide imposte dal contesto competitivo in cui operano le imprese. Attenzione verrà data anche al trasferimento delle competenze necessarie all'avvio d'impresa attraverso l'erogazione di percorsi dedicati a chi vuole trasformare un'idea in un'attività imprenditoriale, fornendo strumenti per creare un business plan, gestire aspetti fiscali e burocratici, accedere a finanziamenti e sviluppare competenze strategiche e di marketing. Inoltre, verranno proposti percorsi incentrati sulle competenze definite soft, quali le abilità relazionali, negoziali e di leadership, con uno sguardo particolare al futuro ed alle tendenze che caratterizzano i mercati. Un Focus specifico verrà proposto sul tema del passaggio generazionale attraverso azioni di formazione ed accompagnamento volte a potenziare le competenze delle nuove generazioni attraverso le conoscenze di figure senior, per trasferire saperi e responsabilità e garantire così la continuità aziendale.

- Progetto - PerCorsi per le imprese e opportunità dalla UE- contributo pari ad € 180.000,00. Nel corso del 2026 si prevede di proseguire l'azione di monitoraggio dell'offerta formativa posta in essere dalle politiche comunitarie attraverso i bandi europei, relativi a fondi strutturali e diretti della UE. Si prevede in particolare di realizzare il coordinamento delle proposte approvate e lo sviluppo delle attività progettuali previste nei vari moduli,



attraverso il coinvolgimento della quota di risorse interne previste dal cofinanziamento inserito in ciascun progetto. Le attività saranno rivolte alle imprese del territorio e sosterranno lo sviluppo di competenze ed occupazione su settori definiti sulla base dei fabbisogni espressi dalle imprese stesse. Le attività saranno svolte prevedendo il coinvolgimento di un ampio partenariato a livello nazionale ed europeo e la collaborazione con stakeholder istituzionali di rilievo.

- Progetto – Un Ponte tra Formazione Lavoro e Imprese- contributo pari ad € 200.000,00. Il Progetto prevede la realizzazione di una pluralità di iniziative volte a favorire il matching tra i sistemi imprenditoriale, scolastico e universitario e sostenere l'occupazione e l'avvio di impresa, in continuità e sulla base dell'esperienza maturata dalla struttura nelle precedenti annualità nella gestione e coordinamento del Progetto Formazione e Lavoro. In particolare, verranno proposti e realizzati in collaborazione con gli Istituti Scolastici del territorio i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e la Certificazione delle competenze acquisite durante tali percorsi, proseguirà inoltre la progettazione e realizzazione di azioni volte al supporto dell'offerta dell'Istruzione tecnologica superiore degli ITS Academy e di iniziative a supporto dello start up delle imprese innovative e sociali attraverso la progettazione e realizzazione di attività di orientamento e/o educazione all'imprenditorialità e l'animazione della piattaforma camerale per l'imprenditorialità (HUB del Servizio Nuove Imprese).

La struttura sarà di supporto all'ente camerale nella divulgazione e gestione delle iniziative che verranno realizzate nel corso dell'annualità sui temi previsti dal progetto.

B) COSTI DI STRUTTURA

In tale voce si riportano i costi previsti per:

7.) Organi Istituzionali = costo complessivo pari ad € 16.000,00 nell'ambito del quale sono i previsti i costi per gli Organi Istituzionali ed in particolare per il Collegio dei Revisori.

Il costo relativo agli Organi Istituzionali previsto per il 2026 è in linea con le disposizioni previste dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico emanato, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 11 dicembre 2019. Il predetto Decreto all'art. 3 ribadisce la gratuità stabilita a decorrere dal 10 dicembre 2016 per tutti gli incarichi degli Organi diversi dai Collegi dei revisori e detta i criteri tesi ad assicurare misure omogenee di indennità per l'Organo Collegiale, sulla base di parametri che, per le Aziende Speciali, sono le classi dimensionali, definite tenendo conto del valore dei ricavi ordinari evidenziato nei bilanci. Tali disposizioni sono state recepite con la Deliberazione del Consiglio della Camera di Commercio di Roma n. 26 del 30/11/2020.

8.) Costo del Personale

Costo del Personale = si prevede un costo annuo pari ad **€ 705.906,00**

Il costo del personale è previsto in linea rispetto all'esercizio precedente ed è relativo alle n. 10 unità di personale in servizio. Il costo tiene conto degli scatti di anzianità e degli eventuali aumenti contrattuali, degli oneri previdenziali e dell'accantonamento annuo al Fondo di Fine Rapporto (TFR).

9.) Funzionamento = si prevede un costo complessivo pari **€ 176.576,00** così articolato:

Spese per prestazione di servizi stimate in € 151.104,00 così composte:

- ✓ Spese per assistenza amministrativa fiscale aziendale, che si ritiene di affidare per € 9.450,00.
- ✓ Spese per assistenza paghe e contributi, che si ritiene di affidare per € 4.800,00
- ✓ Spese per Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), incarico pluriennale affidato per € 5.000,00/anno.
- ✓ Spese per Adempimenti D.Lgs. 81/08 e per Adempimenti Medico Competente, che si ritiene di affidare per € 4.400,00, oltre eventuali visite mediche pari ad € 30,00 per dipendente per un totale stimato di € 300,00.
- ✓ Spese di assicurazione: copertura delle responsabilità per danno lieve derivanti dalla gestione dell'attività degli amministratori, R.C. Patrimoniale e tutela legale, stimate pari ad € 7.800,00.
- ✓ Spese varie per costi telefonici, di gestione, cancelleria e materiali di consumo informatici, software di gestione presenze, contabilità, protocollo, conservazione digitale, eventuali altri costi di gestione per le sedi di Via dell'Umiltà e Via Capitan Bavastro, per un totale stimato pari ad € in € 65.393,00.
- ✓ Spese per Buoni Pasto: l'importo stimato è pari ad € 16.940,00 ed è calcolato sulla base di quanto previsto dalla Giunta Camerale (Delibera 341 del 03/12/2012) che ha disposto di prevedere l'applicazione del disposto normativo di cui all'art.7, comma 5, del D.L. 95/2012 convertito con Legge 135 del 7 agosto 2012 che prevede che il valore del buono sia pari ad € 7,00. Previste 22 giornate lavorative per 11 mesi, per 10 unità.
- ✓ Spese che riguardano i costi che la Camera di Commercio di Roma sostiene per conto dell'Azienda – e quindi da rifondere - per il funzionamento degli uffici per l'esercizio 2026.

Si è proceduto ad una stima delle stesse così articolate sulla base di quanto rimborsato alla Camera di Commercio di Roma nel corso degli anni precedenti:

Totale	
Pulizie TecnoServiceCamere	13.066,50
Assicurazioni	588,50
Reception	9.747,00
Energia elettrica	4.100,00
Gas	2.800,00
Prodotti igienico-sanitari	280,00
Consumi idrici	472,00
Consumi forfettari per sede Bavastro	6.000,00
Totale	37.021,00

Spese per godimento beni di terzi (noleggio fotocopiatrici) € 5.472,00

Spese per oneri diversi di gestione: stimate in € 20.000,00 che prevedono le spese relative a imposte e tasse.

10.) Ammortamenti e accantonamenti = € 2.550,00

Nel preventivo 2026, in quanto economico, si tiene conto delle quote di ammortamento stimate sui beni dell'azienda. Si evidenzia inoltre che sulla base dei criteri di valutazione esposti nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612 del 26/7/07 si rilevano i "costi di struttura" relativi al funzionamento dell'Azienda Speciale (cd. costi strutturali) distinti dalla quota parte di oneri sostenuti per la realizzazione delle iniziative progettuali. Si segnala che la capacità di copertura dei costi di struttura mediante acquisizione di risorse proprie, è misurata dal rapporto tra ricavi ordinari, al netto del contributo della Camera di Commercio, e che i costi strutturali (così come definiti nella sottostante tabella) sono interamente coperti da entrate proprie, pertanto conformi al disposto di cui all'art 65 del DPR 254/2005.

In particolare, si è provveduto a distinguere la quota di oneri per il personale, per il funzionamento e per gli ammortamenti da sostenere per progetti e iniziative da quella per il funzionamento interno dell'Azienda:

	Totale	Struttura	Iniziative
Organi Istituzionali	€ 16.000	€ 16.000	€ 0.00
Personale	€ 705.906	€ 182.850	€ 523.056
Funzionamento	€ 176.576	€ 39.350	€ 137.226
Ammortamenti	€ 2.550	€ 851	€ 1.699
Totale	€ 901.032	€ 239.051	€ 661.981

C) COSTI ISTITUZIONALI

11.) Spese per progetti ed iniziative = € 1.471.859,00

Le spese per progetti e iniziative sono i costi diretti sostenuti dall'Azienda per lo svolgimento delle attività e sono stati destinati come di seguito:

- a. € 67.855,00 costi sostenuti nell'ambito delle attività relative ai Proventi da servizi (formazione abilitante, formazione superiore o continua);
- b. € 543.975,00 costi sostenuti nell'ambito delle attività finanziate da Organismi Comunitari;
- c. € 155.840,00 costi sostenuti nell'ambito delle attività finanziate da Contributi regionali e da altri enti pubblici;
- d. Costi sostenuti nell'ambito dei progetti realizzati con il contributo camerale:



- d.1 € 298.488,00 - costo Progetto “Le Competenze per innovare con la Doppia Transizione digitale ed ecologica”;
- d.2 € 179.584,00 – costo Progetto “Avvio e Gestione d’impresa: Managerialità e Leadership”;
- d.3 € 106.908,00 – costo Progetto “PerCorsi per le imprese e opportunità dalla UE”;
- d.4 € 119.209,00 – costo Progetto “Un Ponte tra Formazione Lavoro e Imprese”.

In conclusione, il preventivo economico per l’anno 2026 evidenzia costi per un totale di € 2.372.891,00 così ripartiti: Organi Istituzionali € 16.000,00; Personale € 705.906,00; Funzionamento € 176.576,00; Ammortamenti e Accantonamenti € 2.550,00; Spese per Progetti ed Iniziative € 1.471.859,00.

Il complessivo dei costi è coperto da ricavi di pari entità che si prevede siano costituiti dalle seguenti voci: Proventi da servizi € 114.000,00; Contribuiti organismi comunitari € 842.391,00; Contributi regionali o da altri enti pubblici € 256.500,00; Contributo Camera di Commercio € 1.160.000,00.

Il totale tra le voci di costo e le voci di ricavo previste consente il raggiungimento del pareggio di Bilancio.

Il Presidente
Dott. Erino Colombi
FIRMATO

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

Le competenze per innovare con la Doppia Transizione digitale ed ecologica

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐
☒
☐

Data inizio progetto:

01/01/2026

Data fine projet 31/12/2026

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2026	S.A.L. 30.06.2026	CONSUNTIVO 30.06.2026	S.A.L. 30.09.2026	CONSUNTIVO 30.09.2026	S.A.L. 31.12.2026	CONSUNTIVO 31.12.2026
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								
TOTALE RICA VI								
B) Costi diretti								
Costo del Personale	79.000							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	26.077							
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione								
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio	5.000							
Stampati e dépliant								
Interventi formativi/ informativi	280.000							
Gestione progetto	10.000							
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Banca dati quotazioni mercati								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese funzionamento	27.874							
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Ammortamenti	249							
Altri costi e spese	3.488							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	431.688							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	29.000							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	8.700							
Organi Istituzionali	2.286							
Spese di funzionamento	8.200							
Ammortamenti	126							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	48.312							
Totale ricavi (A)	0							
Totale costi (B+C)	480.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	480.000							
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

Avvio e Gestione d'impresa: Managerialità e Leadership

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐
☒
☐

Data inizio progetto:

01/01/2026

Data fine progett 31/12/2026

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2026	S.A.L. 30.06.2026	CONSUNTIVO 30.06.2026	S.A.L. 30.09.2026	CONSUNTIVO 30.09.2026	S.A.L. 31.12.2026	CONSUNTIVO 31.12.2026
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								
TOTALE RICAVI								
B) Costi diretti								
Costo del Personale	48.000							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	17.528							
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione								
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio	3.000							
Stampati e dépliant								
Interventi formativi/informativi	163.000							
Gestione progetto	8.000							
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Banca dati quotazioni mercati								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese funzionamento	22.382							
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Ammortamenti	249							
Altri costi e spese	5.584							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	267.743							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	20.500							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	6.150							
Organi Istituzionali	2.286							
Spese di funzionamento	3.200							
Ammortamenti	121							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	32.257							
Totale ricavi (A)	0							
Totale costi (B+C)	300.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	300.000							
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

PerCorsi per le imprese e opportunità dalla UE

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐☒☐

Data inizio progetto:

01/01/2026

Data fine progetto: 31/12/2026

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2026	S.A.L. 30.06.2026	CONSUNTIVO 30.06.2026	S.A.L. 30.09.2026	CONSUNTIVO 30.09.2026	S.A.L. 31.12.2026	CONSUNTIVO 31.12.2026
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								
TOTALE RICAVI								
B) Costi diretti								
Costo del Personale	28.000							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	10.406							
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione								
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio	2.000							
Stampati e dépliant								
Interventi formativi/informativi	80.000							
Gestione progetto	20.000							
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Banca dati quotazioni mercati								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese funzionamento	14.581							
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Ammortamenti	249							
Altri costi e spese	4.908							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	160.144							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	11.500							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	3.450							
Organi Istituzionali	2.285							
Spese di funzionamento	2.500							
Ammortamenti	121							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	19.856							
Totale ricavi (A)	0							
Totale costi (B+C)	180.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	180.000							
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

Un Ponte tra Formazione Lavoro e Imprese

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐☒☐

Data inizio progetto:

01/01/2026

Data fine progetto: 31/12/2026

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2026	S.A.L. 30.06.2026	CONSUNTIVO 30.06.2026	S.A.L. 30.09.2026	CONSUNTIVO 30.09.2026	S.A.L. 31.12.2026	CONSUNTIVO 31.12.2026
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								
TOTALE RICAVI								
B) Costi diretti								
Costo del Personale	31.700							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	11.428							
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione								
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio								
Stampati e dépliant								
Interventi formativi/informativi	94.309							
Gestione progetto	20.000							
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Banca dati quotazioni mercati								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese funzionamento	16.082							
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Ammortamenti	244							
Altri costi e spese	4.900							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	178.663							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	12.100							
Costo del Personale - oneri fiscali e previdenziali	3.630							
Organi Istituzionali	2.286							
Spese di funzionamento	3.200							
Ammortamenti	121							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	21.337							
Totale ricavi (A)	0							
Totale costi (B+C)	200.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	200.000							
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								

PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2026

- Relazione illustrativa
 - Obiettivi generali
 - Azioni previste
 - Dettaglio delle voci del Preventivo economico
- Preventivo Economico 2026
 - Allegato "G"
 - Format per il controllo economico dei progetti

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

In accordo con la mission assegnata, Innova Camera, come strumento della Camera di Commercio di Roma, svilupperà anche per l'esercizio 2026 la sua attività su due livelli prioritari:

- erogando servizi al sistema camerale, finalizzati sia alla comunicazione e promozione del sistema, anche curando l'organizzazione di eventi, sia al supporto delle imprese;
- come ideatore e realizzatore di progetti per l'innovazione, volti a promuovere e accompagnare l'introduzione dell'innovazione tecnologica nella realtà di imprese e consumatori.

OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo principale di Innova Camera è dare al sistema camerale nuovi strumenti per accompagnare le imprese nell'attuale fase economica e imprenditoriale, nella quale è necessario saper raccogliere le sfide e le opportunità, favorendo quindi la diffusione dell'innovazione e supportando il mondo imprenditoriale nel processo di digitalizzazione e transizione ecologica.

Il compito dell'Azienda sarà quindi quello di rafforzare ulteriormente la capacità, già riconosciuta, di promuovere nuove opportunità d'impresa, mediante l'applicazione delle tecnologie digitali più innovative a tutti i settori produttivi, dalla manifattura industriale all'agricoltura, dal commercio all'artigianato, consentendo ad una parte consistente del sistema imprenditoriale di ripensare al proprio posizionamento e di innovare sia in termini di prodotto che di processo, favorendo nello stesso tempo l'evoluzione della domanda attraverso la diffusione della cultura dell'innovazione.

Le iniziative e le attività di Innova Camera saranno volte ad aumentare la capacità delle Aziende di fare rete e di programmare il futuro, individuando e sostenendo i nuovi paradigmi produttivi (makers, digital manufacturing, artigianato di innovazione, applicazioni digitali commerciali, start-up innovative, green economy).

Importante, a questo scopo, sarà l'attivazione delle sinergie con le Istituzioni nazionali e del territorio e con le rappresentanze del mondo imprenditoriale in modo da ampliare l'efficacia e l'ampiezza degli interventi, dotandosi di un'organizzazione adeguata a tali obiettivi.

Su questa base possono essere identificate le azioni strategiche ed essenziali di Innova Camera che, nel contesto del più generale Programma di attività,

caratterizzeranno l'attività nell'esercizio 2026 e che si svilupperanno sulle seguenti linee di azione:

- Linea A - Comunicazione;
- Linea B - Siti e servizi camerale;
- Linea C - Progetti per l'innovazione e per i fondi europei.

Di seguito gli obiettivi generali per ciascuna linea di azione.

Linea A - Comunicazione: gestire le relazioni e il contatto con i media del sistema camerale; evidenziare la presenza sulla stampa del sistema camerale; supportare il sistema camerale monitorando, attraverso le fonti informative, le principali notizie economiche e imprenditoriali; promuovere l'immagine istituzionale del sistema camerale; migliorare la conoscenza dei servizi offerti e delle iniziative realizzate sull'evoluzione delle dinamiche del mondo imprenditoriale; realizzare e promuovere eventi istituzionali; gestire i social media aziendali e camerale.

Linea B - Siti e servizi camerale: valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano anche attraverso il loro sviluppo in chiave web, al fine di:

- semplificare il rapporto tra le imprese e l'istituzione
- supportare il sistema camerale nello svolgimento della propria attività istituzionale.

Linea C - Progetti per l'innovazione e per i fondi europei: mettere in opera gli strumenti per la progettazione e realizzazione delle attività dedicate all'innovazione. In particolare, grazie al supporto dell'ampia rete di stakeholder sviluppata negli anni (innovatori, imprese, centri di eccellenza e di accelerazione tecnologica, incubatori ed università), realizzare progetti ed iniziative strutturate a supporto dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese, in grado di abilitare processi di trasferimento di know-how volti a rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale stesso, nello sfidante e competitivo contesto economico attuale.

Innova Camera, attraverso i progetti e le iniziative curate, si propone di coniugare l'interesse tecnologico con i criteri di "sostenibilità" e di "economia circolare", nel rispetto della visione europea degli Obiettivi di Sviluppo

Sostenibile (UN SDGs).

Narrazione, racconto, approfondimento, trasferimento e, soprattutto, cultura e processi sono le parole chiave di un nuovo paradigma dell'innovazione lungo le quali si muove l'attività di Innova Camera.

Per questo occorre rafforzare la capacità di Innova di fare rete tra tutte le numerose esperienze esistenti che sono l'humus per una evoluzione del sistema imprenditoriale del nostro territorio.

In questo quadro è prevista anche la partecipazione a bandi e progetti anche europei, diretti e indiretti, sui temi di interesse dell'Azienda e del sistema camerale.

AZIONI PREVISTE

Linea A - Comunicazione

Nella linea A sono previste le attività di Ufficio stampa e di comunicazione istituzionale.

L'ufficio stampa è impegnato a dare il più ampio risalto, in termini informativi, alle diverse iniziative del sistema camerale romano (CCIAA Roma e Aziende speciali) a supporto del tessuto produttivo locale e non solo. L'Ufficio stampa, in particolare, cura e gestisce le relazioni con i vari media e ha il compito di garantire che gli organi di informazione abbiano una esauriente e corretta conoscenza del sistema camerale romano, dei suoi scopi e delle sue molteplici attività.

Altra attività fondamentale è quella di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano presso i target di riferimento (imprese, shareholders, stakeholders), al fine di posizionare la Camera di Commercio di Roma come l'Istituzione territoriale più vicina al mondo dell'imprenditoria per efficacia ed efficienza.

Le funzioni di Ufficio stampa e relazione con i media e tutte le altre azioni di comunicazione istituzionale volte a valorizzare le attività della Camera saranno gestite da personale interno.

Ulteriore attività prevista nella Linea A sarà quella di organizzare eventi istituzionali in stretta sinergia con la Camera di Commercio di Roma.

Fra i principali, una manifestazione in chiave divulgativa sulla storia di Roma. Al riguardo la Camera di Commercio di Roma intende organizzare, attraverso la sua Azienda Speciale Innova Camera, una iniziativa di sicuro richiamo turistico, una manifestazione che sia un racconto della storia di Roma dall'antichità ai giorni nostri, a partire dai luoghi che sono stati fondamentali per la storia

dell'Urbe e del mondo ad essa collegato. Ciò alla luce del successo ottenuto dalle edizioni passate e al fine di contribuire all'arricchimento delle iniziative culturali della città come elemento di attrattiva turistica.

L'iniziativa verrà accompagnata dai maggiori storici italiani, i quali condurranno il pubblico, residenti e turisti, attraverso un viaggio nel tempo che racconterà il ruolo di Roma quale palcoscenico della storia del mondo.

Si evidenzia che, negli anni passati, tale iniziativa è stata finanziata con le risorse relative all'incremento del 20% del diritto annuale per le annualità 2023-2024-2025. Al riguardo è in corso l'iter di approvazione del finanziamento delle iniziative relative al triennio 2026-2027-2028, che sarà concluso entro i primi mesi dell'anno 2026. Alcune azioni sono però in continuità con gli esercizi precedenti e vanno quindi già pianificate in questa fase. Trovano quindi collocazione nell'iniziale Preventivo Economico 2026, che sarà aggiornato nel corso del 2026 a seguito della definizione delle risorse relative all'incremento del 20% del diritto annuale assegnate per il triennio 2026-2027-2028.

Linea A - costi per progetti ed iniziative:

Linea A Comunicazione	Ufficio Stampa, azioni ed eventi istituzionali e attività di comunicazione istituzionale	1.545.000
	Totale	1.545.000

Linea B - Siti e servizi camerali

Le azioni previste riguardano la gestione dei siti internet e dei prodotti web based del sistema camerale (garantendo l'ordinario funzionamento e lo sviluppo di nuovi progetti) e lo svolgimento di servizi di supporto agli uffici camerali.

In particolare, la linea opera in un'ottica di gestione, ampliamento, comunicazione e ottimizzazione dei servizi online dell'Ente che includono sia il portale istituzionale sia altri servizi forniti dalla Camera e gestiti a livello nazionale (il cui punto di accesso è il sito internet rm.camcom.it), sia prodotti specifici customizzati quali ad esempio il sistema di appuntamenti online.

Viene gestito il portale istituzionale della Camera di Commercio di Roma che l'Azienda, anche in linea con quanto disposto dalla normativa in materia, sviluppa quale strumento fondamentale del rapporto tra la Camera di Commercio e i suoi utenti e stakeholders. L'Azienda cura pertanto l'attività di sviluppo, manutenzione e aggiornamento del portale, dei servizi web e, in parte, dei siti delle altre aziende speciali, nonché la gestione del CRM con le imprese,

attività che vengono realizzate da Innova Camera come servizio alla Camera stessa e che comportano attività di progettazione e di coordinamento degli uffici interessati.

Tra i servizi svolti nell'ambito delle azioni previste sulla Linea B rientrano anche il supporto agli uffici camerali, in particolare al Registro Imprese, e il supporto alla Presidenza della Camera di Commercio e ai vertici dell'Istituzione (attività svolte con personale aziendale).

Linea B - costi per progetti ed iniziative:

Linea B Siti e servizi camerali	Gestione e manutenzione applicativi e siti	30.000
	WEB e servizi camerali	
	Totale	30.000

Linea C - Progetti per l'innovazione e per i fondi europei

Le iniziative svolte nell'ambito dei progetti per l'innovazione hanno portato l'Azienda, seguendo le linee di indirizzo che le sono state date dalla Camera, ad essere punto di riferimento per la "comunità" dell'innovazione tecnologica e digitale di impresa a livello romano, nazionale e internazionale.

Attraverso i progetti realizzati su indirizzo della Camera di Commercio di Roma, l'Azienda ha infatti contribuito in questi anni a far crescere, a raccontare e valorizzare il capitale di ingegno e creatività proprio del tessuto imprenditoriale della città.

Grazie a progetti di carattere e contenuto fortemente innovativo, Innova Camera ha impresso impulso ai percorsi di trasformazione digitale delle imprese del territorio promuovendole sulla scena nazionale e internazionale e ponendo Roma al centro dei temi dell'innovazione. L'impegno si è esteso anche attraverso affiancamento e supporto alla formazione per la trasformazione digitale.

Nel quadro di riferimento degli obiettivi complessivi della linea di attività vengono sviluppate le seguenti attività:

- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti, iniziative ed eventi dedicati all'innovazione del tessuto economico imprenditoriale, alla trasformazione digitale, alla diffusione della cultura dell'innovazione e alla formazione a nuovi modelli di business;
- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti innovativi dedicati al servizio del sistema camerale;
- partecipazione a progetti europei nell'ambito dei temi delineati dal Programma di attività, con particolare riferimento all'innovazione

- imprenditoriale ed alla digitalizzazione delle imprese;
- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di iniziative di open innovation, per l'implementazione di modelli di business orientati alla sostenibilità e all'economia circolare, sia attraverso la diffusione di *best practice* che lo sviluppo di format originali;
 - ideazione, sviluppo e coordinamento di attività di marketing e fundraising, attraverso la ricerca e la gestione di partner per progetti, eventi e iniziative aziendali;
 - progettazione e realizzazione di Maker Faire Rome - The European Edition, delle attrazioni e degli eventi correlati e, in particolare:
 - a. la selezione dei progetti da ospitare sui temi individuati per la manifestazione
 - b. la costruzione dei data-base di riferimento
 - c. l'individuazione delle necessità tecniche correlate
 - d. la relazione con i partecipanti non professionali
 - e. la relazione con il mondo istituzionale e scientifico impegnato nell'innovazione
 - f. la comunicazione e promozione degli eventi
 - g. la progettazione e realizzazione dei supporti tecnologici e di rete
 - h. la progettazione e il coordinamento per la realizzazione degli allestimenti, degli strumenti e dei servizi tecnici, organizzativi e di supporto per l'area espositiva degli eventi.
 - Tra le iniziative di innovazione correlate al progetto Maker Faire, si evidenzia la realizzazione del Robot Adriano. Nel corso dell'anno 2026 proseguiranno le azioni relative al progetto "Robot Umanoide". L'obiettivo dell'iniziativa è quello di realizzare un robot dalle sembianze umanoidi, caratterizzato da un sistema di movimentazione composto da muscoli artificiali che lo rendano in grado di interagire in maniera sicura, delicata ed efficace con il mondo e le persone. Un robot che sia in grado di interagire con i visitatori che entrano nel Tempio di Vibia Sabina e Adriano e di accompagnarli in un percorso guidato presso una destinazione selezionata. Nel corso del 2026 proseguiranno le implementazioni del prototipo, che ha iniziato ad essere operativo nel mese di marzo 2025.

Con riferimento al progetto Maker Faire Rome - The European Edition, alle attrazioni e agli eventi ad essa correlati, la CCIAA di Roma attiverà l'Azienda per la prosecuzione ed il potenziamento nell'esercizio 2026 di una serie di azioni, destinando le risorse relative all'incremento del 20% del diritto annuale

per il triennio 2026-2028, qualora autorizzato dal Ministero.

Come già precisato, è in corso l'iter di approvazione del finanziamento delle iniziative relative al triennio 2026-2027-2028, che sarà concluso entro i primi mesi dell'anno 2026. Alcune azioni, come la progettazione dell'evento e l'implementazione del Robot Adriano, sono però in continuità con gli esercizi precedenti e vanno quindi già pianificate in questa fase.

Linea C - costi per progetti ed iniziative:

Linea C Progetti per l'innovazione e per i fondi europei	Progetti di innovazione	1.200.000
	Progetti europei	10.000
	Totale	1.210.000

DETTAGLIO DELLE VOCI DEL PREVENTIVO ECONOMICO

Il Preventivo Economico 2026 è redatto in base alle norme contenute nel Titolo X del D.P.R. 254/2005 e alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612 del 26/07/2007.

In virtù degli importi indicati nelle singole voci di onere e di provento, così come di seguito dettagliati, si ottiene una previsione in pareggio.

Il **volume di attività** dell'esercizio 2026 risulta previsto in € 6.373.000.

I **ricavi ordinari** sono così suddivisi:

- Proventi da servizi: € 1.307.000. Si riferiscono ai proventi che si prevede saranno generati dalle iniziative progettuali. L'Azienda è infatti costantemente impegnata in un'intensa attività di marketing e fundraising, attraverso la ricerca e la gestione di partner per progetti, eventi e iniziative aziendali.
- Altri proventi o rimborsi: € 1.000. Si tratta di proventi vari, tra i quali gli interessi attivi che si stima matureranno sul conto corrente di tesoreria.
- Contributo della CCIAA per programma di attività: € 5.065.000.

Il contributo camerale, che risulta invariato rispetto al dato che figura sul preconsuntivo 2025, è distribuito sulle diverse linee di attività come indicato nella seguente tabella:

Linea di attività	
Linea A - Comunicazione	2.650.000
Linea B - Siti e Servizi Camerali	620.000
Linea C - Progetti per l'innovazione e fondi europei	1.795.000
TOTALE	5.065.000

Di seguito invece la tabella che riporta il dettaglio della voce "Proventi da servizi":

Linea C - Progetti per l'innovazione e per i fondi europei		
Progetti di innovazione	Proventi da servizi	1.298.000
Progetti europei	Proventi da servizi	9.000
TOTALE		1.307.000

Per quanto riguarda i costi, lo schema prevede la suddivisione in costi di struttura e costi istituzionali.

I costi di struttura prevedono:

- Organi istituzionali 25.000
- Personale 3.205.000
- Funzionamento 352.000
- Ammortamenti e accantonamenti 6.000

La spesa per Organi istituzionali riguarda gli oneri relativi ai compensi del Collegio dei Revisori dei Conti, tenuto conto degli importi definiti dal Decreto MISE 11/12/2019 e fissati dal Consiglio camerale con delibera n. 26 del 30.11.2020.

La spesa per il personale comprende le retribuzioni lorde ed i vari contributi di legge e/o contrattuali del personale dipendente considerato in 43 unità.

Sono stati inoltre stimati anche gli oneri (pari a € 20.000 circa) per la realizzazione di una forma di welfare integrativo e un importo di € 160.000 oltre oneri di legge per il piano degli incentivi 2026.

Si evidenzia che il costo del personale previsto per il 2026 è maggiore di € 203.000, rispetto al dato presente nel preconsuntivo 2025.

Ciò è dovuto principalmente ai seguenti motivi:

- presenza nella previsione 2026 dei costi relativi ad alcune risorse che nel 2025 sono state assenti per maternità, lunga malattia e congedi straordinari;
- maggiori oneri per una nuova assunzione (come previsto dall'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di Personale di Innova Camera 2025-2027 approvato con deliberazione dell'OdA n. 4 del 3 marzo 2025);
- maggiori oneri per gli aumenti riconosciuti a due dirigenti (delibera OdA n.11 del 3 giugno 2025), che nel 2026 incideranno per l'intera annualità;
- oneri relativi agli scatti contrattuali previsti dal rinnovo del CCNL del terziario, della distribuzione e dei servizi (novembre 2026);
- oneri per la realizzazione di una forma di welfare integrativo, che nel 2025 non è stata attivata.

Si precisa che, così come evidenziato nel Piano Triennale dei fabbisogni di Personale di Innova Camera 2025-2027, l'assunzione in discorso è coperta dalla capacità assunzionale e pone i costi delle retribuzioni lorde e dei vari contributi di legge e/o contrattuali del personale dipendente per l'anno 2026 al di sotto del limite finanziario per la dotazione organica.

I costi di funzionamento sono i costi necessari al normale esercizio dell'attività aziendale. Nel dettaglio:

- € 310.000 relativi alla prestazione di servizi, tra i quali: assistenza contabile e fiscale, assistenza legale, gestione paghe e contributi, attività di formazione, servizio di prevenzione e protezione ex D.Lgs. 81/08, assistenza informatica, servizi di hosting, acquisto dei buoni pasto, oneri per manutenzioni, spese per utenze e oneri postali;
- € 10.000 relativi al godimento di beni di terzi; nello specifico i costi per il noleggio dell'auto aziendale assegnata al Direttore Generale (contratto

triennale stipulato in data 2 agosto 2025 con la società KINTO Italia S.p.A.);

- € 32.000 relativi agli oneri diversi di gestione, con particolare riferimento agli oneri per le imposte e le tasse e a quelli per l'acquisto di materiali di consumo.

Gli ammortamenti e accantonamenti rappresentano la quota annuale della ripartizione pluriennale del costo dei beni strumentali e sono così suddivisi:

- € 500 per immobilizzazioni immateriali
- € 5.500 per immobilizzazioni materiali.

I costi dei beni strumentali oggetto degli ammortamenti in discorso sono comprensivi degli acquisti di immobilizzazioni materiali (€ 10.000) e immateriali (€ 5.000) che l'Azienda ha programmato per l'anno 2026. Si precisa, al riguardo, che tali investimenti saranno finanziati con i flussi di cassa generati dalla gestione corrente e che non sarà quindi richiesta nessuna contribuzione camerale.

Per quanto riguarda la copertura dei costi strutturali (come definiti nell'art. 65.2 del DPR 254/05 e nella Circ. 3612 del MSE del 26.07.07) con risorse proprie, viene prevista la totale copertura dei costi (anche nel 2025 la copertura dei costi è stata totale); la copertura è data dai seguenti parametri: risorse proprie 1.307.000; costi strutturali complessivi 1.181.000 (così ripartiti: 25.000 per organi istituzionali; 352.000 per spese di funzionamento; 6.000 per ammortamenti e accantonamenti; 798.000 per personale indiretto).

La previsione dei costi istituzionali per progetti e iniziative ammonta a € 2.785.000 e mostra un decremento del 44,68% (- € 2.250.000) rispetto al dato del preconsuntivo 2025.

Si evidenzia tuttavia che, nel triennio passato, alcune iniziative erano state finanziate (per complessivi € 2.135.000) con le risorse relative all'incremento del 20% del diritto annuale per le annualità 2023-2024-2025.

Come già anticipato, i costi istituzionali saranno oggetto di un futuro aggiornamento di bilancio che prevederà il potenziamento delle azioni progettuali appena sarà concluso l'iter di approvazione del finanziamento delle iniziative relative al triennio 2026-2027-2028.

Il **totale a pareggio dei costi** per l'esercizio 2026 è previsto in 6.373.000.

INNOVA CAMERA

IL PRESIDENTE

(Dott. Luciano Mocci)

FIRMATO

INNOVA CAMERA						
Azienda Speciale per l'Innovazione						
Preventivo Economico Aziende Speciali (art. 67, comma 1, DPR 254/05)						
ESERCIZIO 2026						
VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE			TOTALE
	Preconsuntivo anno 2025	Preventivo anno 2026	Linea A Comunicazione	Linea B Siti e servizi camerati	Linea C Progetti per l'innovazione e fondi europei	
A) RICAVI ORDINARI						
1) Proventi da servizi	1.218.000	1.307.000			1.307.000	1.307.000
2) Altri proventi o rimborsi	500	1.000			1.000	1.000
3) Contributi da organismi comunitari						-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	-					-
5) Altri contributi	2.135.000	-	-		-	-
6) Contributo della CCIAA	5.065.000	5.065.000	2.650.000	620.000	1.795.000	5.065.000
TOTALE (A)	8.418.500	6.373.000	2.650.000	620.000	3.103.000	6.373.000
B) COSTI DI STRUTTURA						
7) Organi istituzionali	25.000	25.000	6.300	900	17.800	25.000
8) Personale	3.002.000	3.205.000	992.000	522.000	1.691.000	3.205.000
a) competenze al personale	2.157.000	2.230.000	690.000	363.000	1.177.000	2.230.000
b) oneri sociali	648.000	775.000	240.000	126.000	409.000	775.000
c) accantonamento al TFR	197.000	200.000	62.000	33.000	105.000	200.000
d) altri costi						
9) Funzionamento	352.000	352.000	105.000	66.000	181.000	352.000
a) prestazione servizi	313.500	310.000	92.000	59.000	159.000	310.000
b) godimento di beni terzi	3.500	10.000	3.000	2.000	5.000	10.000
c) oneri diversi di gestione	35.000	32.000	10.000	5.000	17.000	32.000
10) Ammortamenti ed accantonamenti	4.500	6.000	1.700	1.100	3.200	6.000
a) immob. Immateriali	-	500	100	100	300	500
b) immob. materiali	4.500	5.500	1.600	1.000	2.900	5.500
c) svalutazione crediti						-
d) fondi rischi ed oneri						
TOTALE (B)	3.383.500	3.588.000	1.105.000	590.000	1.893.000	3.588.000
C) COSTI ISTITUZIONALI						
11) Spese per progetti e iniziative	5.035.000	2.785.000	1.545.000	30.000	1.210.000	2.785.000
TOTALE (C)	5.035.000	2.785.000	1.545.000	30.000	1.210.000	2.785.000
TOTALE COSTI (B+C)	8.418.500	6.373.000	2.650.000	620.000	3.103.000	6.373.000

INNOVA CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI 2026

Denominazione del progetto: 26A - Comunicazione	
Data inizio progetto: 01/01/2026	
Descrizione	Previsione 2026
A) Ricavi del progetto	
Proventi da servizi	0
Altri proventi o rimborsi	0
Contributi da organismi comunitari	0
Contributi regionali o da altri enti pubblici	0
Altri contributi	0
TOTALE RICAVI	0
B) Costi diretti	
Personale	726.000
Acquisizione di servizi e forniture	1.545.000
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE DIRETTA	2.271.000
C) Costi indiretti:	
COSTO DEL PERSONALE	266.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO	105.000
ORGANI ISTITUZIONALI	6.300
AMMORTAMENTI	1.700
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE INDIRETTA	379.000
Totale ricavi (A)	0
Totale costi (B+C)	2.650.000
DIFFERENZA	-2.650.000
Importo C.C.I.A.A. (E) = (B+C) - (A)	2.650.000
IMPORTO DA RICHIEDERE	2.650.000

Nota: i costi diretti esterni segnalati nel format sono relativi all'acquisizione di beni e servizi non disponibili tra le dotazioni aziendali o le competenze del personale interno e sono strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

INNOVA CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI 2026

Denominazione del progetto:	26B - Siti e servizi camerali	
Data inizio progetto:	01/01/2026	
Descrizione	Previsione 2026	
A) Ricavi del progetto		
Proventi da servizi		0
Altri proventi o rimborsi		0
Contributi da organismi comunitari		0
Contributi regionali o da altri enti pubblici		0
Altri contributi		0
TOTALE RICAVI		0
B) Costi diretti		
Personale		396.000
Acquisizione di servizi e forniture		30.000
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE DIRETTA		426.000
C) Costi indiretti:		
COSTO DEL PERSONALE		126.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO		66.000
ORGANI ISTITUZIONALI		900
AMMORTAMENTI		1.100
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE INDIRETTA		194.000
Totale ricavi (A)		0
Totale costi (B+C)		620.000
DIFFERENZA		-620.000
Importo C.C.I.A.A. (E) = (B+C) - (A)		620.000
IMPORTO DA RICHIEDERE		620.000

Nota: i costi diretti esterni segnalati nel format sono relativi all'acquisizione di beni e servizi non disponibili tra le dotazioni aziendali o le competenze del personale interno e sono strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

INNOVA CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI 2026

Denominazione del progetto:	26C - Progetti per l'innovazione e fondi europei	
Data inizio progetto:	01/01/2026	

Descrizione	Previsione 2026
A) Ricavi del progetto	
Proventi da servizi	1.307.000
Altri proventi o rimborsi	1.000
Contributi da organismi comunitari	0
Contributi regionali o da altri enti pubblici	0
Altri contributi	0
TOTALE RICAVI	1.308.000
B) Costi diretti	
Personale	1.285.000
Acquisizione di servizi e forniture	1.210.000
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE DIRETTA	2.495.000
C) Costi indiretti:	
COSTO DEL PERSONALE	406.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO	181.000
ORGANI ISTITUZIONALI	17.800
AMMORTAMENTI	3.200
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE INDIRETTA	608.000
Totale ricavi (A)	1.308.000
Totale costi (B+C)	3.103.000
DIFFERENZA	-1.795.000
Importo C.C.I.A.A. (E) = (B+C) - (A)	1.795.000
IMPORTO DA RICHIEDERE	1.795.000

Nota: i costi diretti esterni segnalati nel format sono relativi all'acquisizione di beni e servizi non disponibili tra le dotazioni aziendali o le competenze del personale interno e sono strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

ALLEGATO A
**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA
SPECIALE INNOVA CAMERA AL PREVENTIVO ECONOMICO 2026**

Il Collegio evidenzia che il preventivo economico per l'anno 2026 è redatto sulla base del regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. n. 254/2005, secondo lo schema contenuto nell'allegato G, e della circolare n. 3612/C del 26/07/2007 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Collegio prende atto che, al fine della compilazione dell'allegato G del D.P.R. n. 254/2005 (cui si rinvia per eventuali maggiori dettagli), l'Azienda Speciale ha attuato la ripartizione per destinazione programmatica della spesa suddividendo l'attività in 3 linee di seguito specificate:

- 1) Linea A - Comunicazione
- 2) Linea B - Siti e servizi camerali
- 3) Linea C - Progetti per l'innovazione e fondi europei

Con riferimento agli obiettivi generali e alle azioni previste per ciascuna linea di attività si rinvia alla Relazione illustrativa del Presidente allegata al preventivo.

Il Collegio inizia l'esame del preventivo economico 2026, che chiude in pareggio con un volume di attività previsto in € 6.373.000 e le cui risultanze sono riassunte nel seguente prospetto:

VOCI DI COSTO/RICAVO	Preconsuntivo o anno 2025	Preventivo Anno 2026	Variazione (VA)	Variazione e (%)
A) RICAVI ORDINARI				
1) Proventi da servizi	1.218.000	1.307.000	89.000	7,3%
2) Altri proventi o rimborsi	500	1.000	500	100%
3) Contributi da organismi comunitari				

4) Contributi regionali o da altri enti pubbl.				
5) Altri contributi	2.135.000		-2.135.000	-100%
6) Contributo della CCIAA	5.065.000	5.065.000	0	0%
TOTALE (A)	8.418.500	6.373.000	-2.045.500	-24.30%
B) COSTI DI STRUTTURA				
7) Organi istituzionali	25.000	25.000	0	0%
8) Personale	3.002.000	3.205.000	203.000	6,8%
<i>a) competenze al personale</i>	<i>2.157.000</i>	<i>2.230.000</i>	73.000	3,4%
<i>b) oneri sociali</i>	<i>648.000</i>	<i>775.000</i>	127.000	19,6%
<i>c) accantonamento al TFR</i>	<i>197.000</i>	<i>200.000</i>	3.000	1,5%
<i>d) altri costi</i>				
9) Funzionamento	352.000	352.000	0	0%
<i>a) prestazione servizi</i>	<i>313.500</i>	<i>310.000</i>	-3.500	-1,1%
<i>b) godimento di beni terzi</i>	<i>3.500</i>	<i>10.000</i>	6.500	185,7%
<i>c) oneri diversi di gestione</i>	<i>35.000</i>	<i>32.000</i>	-3.000	-8,6%
10) Ammortamenti ed accantonamenti	4.500	6.000	1.500	33,3%
<i>a) immobilizzazioni immateriali</i>	-	500	500	-
<i>b) immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.500</i>	<i>5.500</i>	1.000	22,2%
<i>c) svalutazione crediti</i>				
<i>d) fondi rischi ed oneri</i>				
TOTALE (B)	3.383.500	3.588.000	204.500	6%
C) COSTI ISTITUZIONALI				
11) Spese per progetti e iniziative	5.035.000	2.785.000	-2.250.000	-44,7%
TOTALE (C)	5.035.000	2.785.000	-2.250.000	-44,7%
TOTALE COSTI (B+C)	8.418.500	6.373.000	-2.045.500	-24,3%

ANALISI DEI RICAVI ORDINARI

Il totale dei ricavi ordinari previsti per l'esercizio 2026 risulta pari a € 6.373.000, in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2025. Tali ricavi sono così suddivisi:

Proventi da servizi: € 1.307.000, sono totalmente legati alla realizzazione delle attività previste nell'ambito della Linea C, di cui € 1.298.000 per progetti per l'innovazione ed € 9.000 per progetti europei. Nel complesso si rileva un aumento del 7,3% rispetto alla previsione di chiusura 2025.

Altri proventi o rimborsi: € 1.000 relativi a proventi vari tra i quali gli interessi attivi che si stima matureranno sul conto corrente bancario.

Contributo CCIAA in conto esercizio: € 5.065.000, per la realizzazione del programma di attività e di iniziative rappresentate nella Relazione del Presidente.

Il Collegio evidenzia che il contributo camerale è in linea con il preconsuntivo 2025.

Si riporta a seguire la distribuzione del contributo camerale per le diverse linee di attività:

Linea Attività	Previsione 2026
Linea A - Comunicazione	2.650.000
Linea B - Siti e Servizi Camerali	620.000
Linea C - Progetti per l'innovazione e fondi europei	1.795.000
TOTALE	5.065.000

ANALISI DEI COSTI DI STRUTTURA

Il Collegio procede ad esaminare le singole voci di costo:

I costi di struttura pari a € 3.588.000 risultano così suddivisi:

Organi istituzionali:	€	25.000
Personale:	€	3.205.000

Costi di funzionamento:	€	352.000
Ammortamenti e accantonamenti:	€	6.000

Costi per Organi istituzionali: si riferiscono ai compensi del Collegio dei Revisori dei Conti, tenuto conto degli importi definiti dal Decreto MISE 11/12/2019 e fissati dal Consiglio camerale con delibera n. 26 del 30.11.2020.

Costi per il personale: comprendono le retribuzioni lorde ed i contributi di legge e/o contrattuali del personale dipendente considerato in 43 unità.

Sono stati inoltre stimati anche gli oneri (pari a € 20.000 circa) per la realizzazione di una forma di welfare integrativo e un importo di € 160.000 oltre oneri di legge per il piano degli incentivi 2026.

Il Collegio prende atto che il costo del personale previsto per il 2026 è maggiore di € 203.000 rispetto al dato presente nel preconsuntivo 2025.

Ciò è dovuto principalmente ai seguenti motivi:

- presenza nella previsione 2026 dei costi relativi ad alcune risorse che nel 2025 sono state assenti per maternità, lunga malattia e congedi straordinari;
- maggiori oneri per una nuova assunzione (come previsto dall'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di personale di Innova Camera 2025-2027 approvato con Delibera dell'OdA n.4 del 3 marzo 2025, di cui alla Deliberazione di Giunta n. 44 del 10 marzo u.s.), comunque nel perimetro del limite finanziario per la dotazione organica;
- maggiori oneri per gli aumenti riconosciuti a due dirigenti (delibera OdA n.11 del 3 giugno 2025), che nel 2026 incideranno per l'intera annualità;
- oneri relativi agli scatti contrattuali previsti dal rinnovo del CCNL del terziario;
- oneri per la realizzazione di una forma di welfare integrativo che nel 2025 non è stata attivata.

Costi di funzionamento: comprendono i costi sostenuti per il funzionamento degli uffici e risultano in linea rispetto al dato di preconsuntivo 2025.

Ammortamenti e accantonamenti: comprendono le quote annuali della ripartizione pluriennale del costo dei beni strumentali acquisiti con risorse proprie dell'azienda, e iscritte nello stato patrimoniale. La voce è così suddivisa:

- € 500 per immobilizzazioni immateriali
- € 5.500 per immobilizzazioni materiali

ANALISI DEI COSTI ISTITUZIONALI

La previsione dei costi istituzionali ammonta a € 2.785.000 e mostra un decremento del 44,7% (- € 2.250.000) rispetto al dato di preconsuntivo 2025. Alcune iniziative, nel corso del passato triennio, erano state finanziate (per complessivi € 2.135.000) con le risorse relative all'incremento del 20% del diritto annuale; i costi istituzionali, comunque, saranno oggetto di un futuro aggiornamento di bilancio che prevederà il potenziamento delle azioni progettuali appena sarà concluso l'iter di approvazione del finanziamento delle iniziative relative al triennio 2026-2027-2028.

Si riporta a seguire la distribuzione dei costi istituzionali per le diverse linee di attività:

Linea Attività	Previsione 2026
Linea A - Comunicazione	1.545.000
Linea B - Siti e Servizi Camerali	30.000
Linea C - Progetti per l'innovazione e fondi europei	1.210.000
TOTALE	2.785.000

VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI AUTOFINANZIAMENTO

Il dettato dell'articolo 65, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005, prevede che le aziende speciali debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26.07.2007 ha chiarito che il disposto del comma 2 "è da intendersi in senso programmatico e non prescrittivo" ed ha inoltre individuato i costi di struttura che devono essere messi a confronto con le risorse proprie quali quelli relativi al funzionamento dell'Azienda Speciale, e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell'attività. Il Collegio prende atto della ripartizione dei costi strutturali riportata nella Relazione del Presidente (con relativa disaggregazione riportata in dettaglio nei Prospetti di cui al Format 26A, 26B, 26C) che evidenzia quanto segue:

Costo strutturale del personale	€	798.000,00
Organi istituzionali	€	25.000,00
Funzionamento	€	352.000,00
Ammortamenti	€	6.000,00

Il totale dei “costi di struttura” è pari ad € 1.181.000, mentre le risorse proprie ammontano ad euro 1.307.000, e si configura pertanto una totale copertura di tali costi.

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto, ritiene che il documento di Bilancio presentato sia stato redatto in conformità alla normativa vigente, con specifico riferimento alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 254/2005 e alle indicazioni di cui alle Circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C/2007 e n. 3622/C del 5 febbraio 2009, e che lo stesso - per quanto è stato possibile accertare mediante l'esame della documentazione ricevuta - risulta attendibile e coerente con le finalità istituzionali dell'Azienda.

Il Collegio dei revisori esprime pertanto il proprio **parere favorevole** all'approvazione del Preventivo Economico presentato per l'esercizio 2026.

Roma, 29 ottobre 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Carla Altobelli	FIRMATO
--------------------------	---------

Dott.ssa Tiziana Strabioni	FIRMATO
----------------------------	---------

Dott. Luca Barchetti	FIRMATO
----------------------	---------



Sviluppo e Territorio
Azienda Speciale
Camera di Commercio Roma

Bilancio Preventivo 2026

AZIENDA SPECIALE SVILUPPO E TERRITORIO - BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2026

(All. G, AZIENDE SPECIALI, previsto dall'articolo 67, comma 1, DPR 254 del 02/11/2005)

VOCI DI COSTO/RICAVO	PRECONSUNTIVO 2025	PREVENTIVO 2026	AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE (Sviluppo Filieri, Marketing Territoriale, Internazionalizzazione) A1	AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE (Relazioni istituzionali, Studi e osservatori, monitoraggio attività legislativa) A 1.2	TOTALI
A) RICAVI ORDINARI					
1) Proventi da servizi	100.000	0			0
2) Altri proventi o rimborsi	300	100	80	20	100
3) Contributi da organismi comunitari	45.000	50.000	50.000		50.000
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0				
5) Altri contributi	555.000	0			0
6) Contributo della Camera di commercio	2.200.000	2.200.000	1.790.998	409.002	2.200.000
Totale (A)	2.900.300	2.250.100	1.841.078	409.022	2.250.100
B) COSTI DI STRUTTURA					
7) Organi istituzionali	18.320	18.320	14.656	3.664	18.320
8) Personale	1.117.812	1.168.780	935.022	233.758	1.168.780
a) competenze al personale	798.524	819.947	655.957	163.989	819.947
b) oneri sociali	245.605	251.697	201.356	50.341	251.697
c) accantonamento al fondo TFR	73.683	97.136	77.709	19.427	97.136
d) altri costi					
9) Funzionamento	300.000	246.000	196.800	49.200	246.000
a) prestazione servizi	255.000	203.000	162.400	40.600	203.000
b) godimento beni di terzi	25.000	25.000	20.000	5.000	25.000
c) oneri diversi di gestione	20.000	18.000	14.400	3.600	18.000
10) Ammortamenti e accantonamenti	6.000	12.000	9.600	2.400	12.000
a) immobilizzazioni materiali	4.000	8.000	6.400	1.600	8.000
b) immobilizzazioni immateriali	2.000	4.000	3.200	800	4.000
c) svalutazione crediti					
d) fondi rischi e oneri					
Totale (B)	1.442.132	1.445.100	1.156.078	289.022	1.445.100
C) COSTI ISTITUZIONALI					
11) Spese per progetti e iniziative	1.458.156	805.000	685.000	120.000	805.000
Totale (C)	1.458.156	805.000	685.000	120.000	805.000
Totale costi (B+C)	2.900.288	2.250.100	1.841.078	409.022	2.250.100

 Il Presidente dell'Azienda Speciale
 Sviluppo e Territorio
 Lorenzo Tagliavanti
FIRMATO

AZIENDA SPECIALE SVILUPPO E TERRITORIO
FORMAT TRIMESTRALE PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

 AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE (Sviluppo Filiera, Marketing Territoriale, Internazionalizzazione)
 A1

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

☐

progetto di iniziativa

☒

progetto in collaborazione con altri organismi

☐

Data inizio progetto:

Data fine progetto:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2026	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2026	S.A.L. 30.06.2026	CONSUNTIVO 30.06.2026	S.A.L. 30.09.2026	CONSUNTIVO 30.09.2026	S.A.L. 31.12.2026	CONSUNTIVO 31.12.2026
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti	0							
Finanziamenti di altri organismi	50.000							
Proventi finanziari e straordinari	80							
TOTALE RICAVI	50.080							
B) Costi diretti								
Costo del Personale	921.838							
Prestazione servizi	154.280							
Godimento beni di terzi	19.000							
Oneri diversi di gestione	13.680							
Ammortamenti beni materiali	6.080							
Ammortamenti beni immateriali	3.040							
Costi diretti progetto (Istituz.)	685.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	1.802.918							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	13.184							
Organi istituzionali	14.656							
Prestazione servizi	8.120							
Godimento beni di terzi	1.000							
Oneri diversi di gestione	720							
Ammortamenti beni materiali	320							
Ammortamenti beni immateriali	160							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	38.160							
Totale ricavi (A)	50.080							
Totale costi (B+C)	1.841.078							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	1.790.998							

AZIENDA SPECIALE SVILUPPO E TERRITORIO
FORMAT TRIMESTRALE PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

 AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE (Relazioni istituzionali, Studi e osservatori, monitoraggio attività legislativa)
 A 1.2

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

☐

progetto di iniziativa

☒

progetto in collaborazione con altri organismi

☐

Data inizio progetto:

Data fine progetto:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2026	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2026	S.A.L. 30.06.2026	CONSUNTIVO 30.06.2026	S.A.L. 30.09.2026	CONSUNTIVO 30.09.2026	S.A.L. 31.12.2026	CONSUNTIVO 31.12.2026
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti	0							
Finanziamenti di altri organismi	0							
Proventi finanziari e straordinari	20							
TOTALE RICAVI	20							
B) Costi diretti								
Costo del Personale	231.632							
Prestazione servizi	38.570							
Godimento beni di terzi	4.750							
Oneri diversi di gestione	3.420							
Ammortamenti beni materiali	1.520							
Ammortamenti beni immateriali	760							
Costi diretti progetto (istitut.)	120.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	400.652							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	2.126							
Organi istituzionali	3.664							
Prestazione servizi	2.030							
Godimento beni di terzi	250							
Oneri diversi di gestione	180							
Ammortamenti beni materiali	80							
Ammortamenti beni immateriali	40							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	8.370							
Totale ricavi (A)	20							
Totale costi (B+C)	409.022							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	409.002							



Sviluppo e Territorio
Azienda Speciale
Camera di Commercio Roma

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ANNO 2026

LINEE STRATEGICHE PER L'ESERCIZIO 2026

Sviluppo e Territorio è l'Azienda Speciale costituita dalla Camera di Commercio di Roma, per rafforzare le potenzialità del sistema economico e intervenire in maniera più efficiente ed efficace nei servizi resi a favore del sistema delle imprese di Roma e provincia e dell'intera regione Lazio.

Le principali attività che l'Azienda è chiamata a svolgere riguardano la preparazione delle imprese per accedere ai mercati internazionali e, più in generale, la promozione del territorio nel suo complesso, in un'ottica di valorizzazione delle filiere produttive esistenti. La *mission* dell'Azienda Speciale, sulla base degli obiettivi strategici assegnati dalla Camera di Commercio di Roma e definiti nel Regolamento di organizzazione, è di seguito brevemente sintetizzata:

- realizzare iniziative a favore delle imprese volte a promuovere e sostenere la preparazione ai mercati internazionali e i processi di internazionalizzazione e di integrazione comunitaria delle imprese e dei territori, assicurando un collegamento con enti e organismi competenti secondo la normativa vigente;
- realizzare iniziative volte alla promozione, conoscenza e diffusione delle attività e delle risorse legate al settore del turismo, in collaborazione con enti e organismi competenti, nonché alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi delle imprese del territorio, anche attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere, esposizioni di settore, *incoming*, *workshop*, nel rispetto della normativa vigente;
- svolgere funzioni di monitoraggio e osservatorio dell'economia regionale e dell'attività legislativa della Regione in materia economica, nonché delle principali novità legislative di interesse per le Camere di Commercio del Lazio e per il sistema delle imprese del territorio, partecipare a incontri, tavoli, audizioni e dibattiti pubblici e/o proporre soluzioni strategico-programmatiche o, se del caso, proposte di legge e/o di emendamenti a leggi;
- realizzare le attività ad essa delegate o affidate dalla Camera di Commercio di Roma, ivi inclusa la concessione ed erogazione di contributi, nonché dalle altre Camere di Commercio del Lazio, anche quale strumento operativo e/o di attuazione di accordi di collaborazione fra le suddette Camere o fra esse e altre Amministrazioni, e, segnatamente, la Regione Lazio;
- assumere ogni altra iniziativa necessaria per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività, anche attraverso pubblicazioni, studi, seminari, congressi ed incontri.

Per la realizzazione delle attività istituzionali, l'Azienda può concludere convenzioni, accordi e protocolli d'intesa, partecipare a progetti nazionali, comunitari ed internazionali, nonché beneficiare di incentivi e finanziamenti, agendo in autonomia e/o quale strumento operativo ed esecutivo della Camera di Commercio di Roma, anche al di fuori del proprio ambito di competenza territoriale, sempreché la sua azione abbia positive ricadute a favore del sistema delle imprese del territorio. Ciò anche sviluppando specifiche progettualità finalizzate all'ottenimento di finanziamenti a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari, partecipando a bandi regionali, nazionali e comunitari in partenariato con altri enti pubblici e/o privati, nazionali ed internazionali, in qualità di capofila o di partner.

Per il 2026 si prevede una riorganizzazione generale delle aree di attività aziendali allo scopo di sottolineare la vocazione dell'Azienda Speciale, così come deliberato dalla Giunta con Deliberazione n. 146 del 17 ottobre 2022, alla promozione del territorio e allo sviluppo del sistema produttivo regionale, progetto, questo che si inquadra nel più ampio percorso di specializzazione dell'Azienda quale strumento operativo della Camera nei servizi promozionali rivolti alla valorizzazione delle imprese e delle filiere produttive e alla loro proiezione negli scenari internazionali.

La funzione di Arbitrato e Mediazione sarà, pertanto, re-internalizzata in capo alla Camera di Commercio di Roma, che aveva già presidiato direttamente tali servizi fino agli anni Novanta.

Il programma di attività per il 2026 vedrà l'Azienda, pertanto, impegnata a consolidare e sviluppare le progettualità in materia di promozione delle imprese e di supporto ai processi di internazionalizzazione. Di seguito si riepilogano le Aree di attività aziendale:

- **AREA SVILUPPO e COESIONE TERRITORIALE** al cui interno sono declinate le seguenti linee di lavoro:
 - Internazionalizzazione
 - Filiere produttive
 - Marketing Territoriale
 - Relazioni istituzionali
 - Studi e Osservatori
 - Monitoraggio attività legislativa Regione Lazio
- **AREA COMUNICAZIONE E SOCIAL MEDIA**
 - Rapporti con i media
 - Sviluppo canali social

Nota esplicativa

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2026, è stato predisposto nel rispetto del Decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 2005, n. 254 ("Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio"), con particolare riferimento al Titolo X - *Le Aziende Speciali (articoli 65-73)*.

Il prospetto è stato elaborato secondo lo schema proposto nell'allegato "G" (Preventivo economico Aziende Speciali).

Complessivamente, le previsioni per l'esercizio 2026 possono così riassumersi:

A)		RICAVI ORDINARI:		
	1)	Proventi da servizi		0,00
	2)	Altri proventi o rimborsi	€	100,00
	3)	Contributi da organismi comunitari	€	50.000,00
	4)	Contributi regionali o da altri enti pubblici	€	0,00
	6)	Contributo della Camera di commercio	€	2.200.000,00
		TOTALE (A)	€	2.250.100,00
B)		COSTI DI STRUTTURA:		
	7)	Organi istituzionali	€	18.320,00
	8)	Personale	€	1.168.780,00
	9)	Funzionamento	€	246.000,00
	10)	Ammortamenti e accantonamenti	€	12.000,00
		TOTALE (B)	€	1.445.100,00
C)		COSTI ISTITUZIONALI:		
	11)	Spese per progetti e iniziative	€	805.000,00
		TOTALE (C)	€	805.000,00
		TOTALE A PAREGGIO	€	2.250.100,00

Procedendo con l'esame delle singole voci, si evidenzia quanto segue:

RICAVI

A) RICAVI ORDINARI

Il totale complessivo del Cap. A è di **€ 2.250.100** così ripartito:

A.1 | Proventi da servizi

Le attività promozionali dell'Azienda a sostegno delle PMI sono a titolo gratuito. Pertanto, non sono previste entrate da servizi.

Non si registrano più le entrate da servizi di Mediazione e Arbitrato in quanto la stessa attività non sarà più svolta dall'Azienda Speciale ma sarà re-internalizzata in seno alla Camera di Commercio di Roma.

A.2 | Altri proventi o rimborsi

Il totale della voce Altri proventi o rimborsi previsto è pari ad **€ 100** come di seguito dettagliato:

A.2.1 – Interessi attivi bancari

Tale voce, stimata in **€ 100** invariata rispetto al previsionale 2025 dato il quasi totale azzeramento degli interessi attivi sui depositi bancari detenuti presso la Banca Popolare di Bari, istituto cui è attualmente affidato il servizio di tesoreria.

A.3 | Contributi da organismi comunitari

Si tratta di un anticipo della quota del contributo europeo, pari ad **€ 50.000** a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea del nuovo periodo di svolgimento del progetto europeo Enterprise Europe Network: 1° luglio 2025-31 dicembre 2028. L'importo si riferisce alla prima *tranche* di anticipo erogata dalla Commissione Europea attraverso il CNR coordinatore del progetto. La rete EEN, voluta dalla Commissione Europea per aiutare le PMI a sviluppare il loro potenziale innovativo e a sensibilizzarle sulle politiche europee, si pone come rete al servizio delle imprese e dei ricercatori per offrire servizi a supporto dello sviluppo, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione delle PMI.

A.6 – Contributo della Camera di commercio per programmi di attività aziendale

Per il 2026 il contributo previsto da richiedere alla Camera di Commercio di Roma, per i programmi di attività aziendale, è pari ad **€ 2.200.000**.

Tale voce, necessaria a finanziare il programma di attività aziendale, è così suddivisa:

A.6.1 - Format A1 “SVILUPPO e COESIONE TERRITORIALE”

(Sviluppo Filiera, Marketing Territoriale, Internazionalizzazione) € 1.790.998

A.6.1 - Format A1.2 “SVILUPPO e COESIONE TERRITORIALE”

(Relazioni istituzionali, Studi e osservatori, monitoraggio attività legislativa) € 409.002

TOTALE € 2.200.000

COSTI

B) COSTI DI STRUTTURA

Il totale complessivo del Cap. B è di **€ 1.445.300** così ripartito:

B.7 Organi istituzionali

Il totale del capitolo è pari ad **€ 18.320**.

Il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 recante “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio”, entrato in vigore il 10 dicembre 2016, prevede (comma 2-bis dell’art. 4-bis della legge 590/1993 così come modificata dal decreto legislativo n. 219/2016) che tutti gli incarichi degli organi diversi dai Collegi dei Revisori siano gratuiti. Per il Collegio dei Revisori l’ammontare delle indennità annuali è pari a € 15.300,00 così suddiviso € 5.700 per il Presidente ed in € 4.800 per ciascun Componente effettivo. (Deliberazione Consiglio Camerale n. 7 del 31 marzo 2023, in base al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 11 dicembre 2019).

È stata prevista anche una voce riguardante le indennità di missione, compresi i rimborsi chilometrici o le spese che i componenti degli Organi istituzionali potranno sostenere per partecipare ad eventi in rappresentanza di Sviluppo e Territorio. L’importo previsto in bilancio è pari ad **€ 1.500**.

È stata, infine, prevista anche una voce che riguarda i contributi previdenziali. Si

tratta della voce di costo riguardante l'onere, a carico dell'Azienda, relativo alla quota parte dei contributi previdenziali dovuti sui compensi erogati ai professionisti e ai soggetti che si configurano come collaboratori coordinati e continuativi senza vincolo di subordinazione, i cui redditi vengono assimilati a quelli di lavoro dipendente e per i quali, quindi, viene emesso un cedolino paga. La somma stanziata è pari a **€ 1.520**.

B.8 Personale

Il totale del capitolo è pari ad **€ 1.168.780**.

La stima delle competenze al personale, che fa riferimento alla consistenza dell'organico per l'anno 2026, è comprensiva degli scatti di anzianità, degli incrementi relativi al rinnovo del C.C.N.L. Dirigenti Commercio e dell'ipotetico incremento derivante dalla rivalutazione del T.F.R. .

Comprende stipendi e straordinari, attualizzati al 2026, per un importo pari ad **€ 819.947**.

Il costo stimato relativo agli oneri sociali ed assicurativi è di **251.697**.

Si prevede poi un accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto pari ad **€ 97.136**.

Lo stanziamento del costo del personale è comprensivo della quota degli incentivi stimato in **€ 47.500**.

È stato inoltre considerato l'incremento di tre unità di personale e più precisamente, un primo livello e due secondi livelli in ragione delle procedure di selezione in corso.

Il Personale attualmente in servizio è costituito da n. 16 unità ed è di seguito elencato:

- ❖ n. 1 Dirigente a tempo indeterminato, del C.C.N.L. Commercio;
- ❖ n. 1 impiegato a tempo indeterminato, livello Quadro del C.C.N.L. Commercio;
- ❖ n. 4 impiegati a tempo indeterminato, I° livello del C.C.N.L. Commercio;
- ❖ n. 1 impiegato a tempo indeterminato, II° livello del C.C.N.L. Commercio;
- ❖ n. 6 impiegati a tempo indeterminato, III° livello del C.C.N.L. Commercio;
- ❖ n. 2 impiegati a tempo indeterminato, IV° livello del C.C.N.L. Commercio;
- ❖ n. 1 impiegato a tempo indeterminato, V° livello del C.C.N.L. Commercio.

B.9 Funzionamento

I costi di funzionamento previsti per l'esercizio 2026 ammontano ad **€ 246.000**.

Si descrivono di seguito, brevemente, alcune delle voci che costituiscono il capitolo:

B.9.a PRESTAZIONE SERVIZI

La voce presenta un totale previsionale complessivo di **€ 203.000**.

Si elenca, di seguito l'importo per ciascuna voce di bilancio:

- Assistenza amministrativa fiscale aziendale: per gli adempimenti di natura amministrativa e fiscale, è previsto un importo pari ad € 9.000;
- Gestione processi retributivi e attività strumentali all'amministrazione del personale: per la fornitura dei servizi connessi alla gestione dei processi retributivi (del personale e dei collaboratori per i quali si redige un cedolino paga), nonché per le varie attività di assistenza in materia giuslavoristica e contrattuale, si prevede un costo annuo di € 6.000;
- Assistenza adempimenti governance - *Data Protection Officer* (DPO) € 4.000;
- Assistenza adempimenti governance - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) € 4.500;
- Assistenza legale € 20.000;
- Formazione del Personale € 25.000;
- Buoni Pasto € 29.000;
- Spese Telefoniche € 5.000;
- Assicurazioni: comprende la quota parte delle polizze assicurative (All Risks e R.C.T./O sui locali e le attrezzature) stipulate direttamente dalla Camera di Commercio di Roma e le coperture assicurative per il personale previste dal CCNL Commercio Terziario. È previsto un importo pari ad € 10.000;
- Consumo acqua € 1.000;
- Consumo energia elettrica e gas € 7.000;
- Pulizia locali € 21.000;
- Vigilanza € 12.000;
- Manutenzione beni: l'importo stimato è pari ad € 8.000;
- Gestione e manutenzione sito internet € 6.500;
- Gestione e manutenzione posta elettronica € 6.000;
- Acquisto software (durata < 1 anno) il costo si riferisce all'acquisto di licenze d'uso per software che esaurisce la sua utilità nell'arco dell'esercizio. La previsione per il 2026, è stimata in € 10.000;

- Prestazioni di servizi vari: lo stanziamento previsto accoglie tutte quelle voci di spesa di beni non inventariabili necessari allo svolgimento delle attività. Il costo totale previsto ammonta ad € 19.000.

B.9.b GODIMENTO BENI DI TERZI

Lo stanziamento pari a **€ 25.000** recepisce i costi relativi al noleggio dell'auto aziendale.

B.9.c ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce presenta un totale previsionale complessivo di **€ 18.000**.

Si elenca, di seguito l'importo per ciascuna voce di bilancio:

- Cancelleria - materiali – attrezzature d'ufficio € 10.000;
- Imposte e tasse: riguarda i costi che l'Azienda dovrà sostenere essenzialmente per il pagamento di imposte e tasse (IRES, Imposta Redditi Società). Si prevede un costo annuo di € 4.000;
- Spese per l'emeroteca/abbonamenti: copre i costi relativi all'acquisto di libri e pubblicazioni necessari all'aggiornamento della biblioteca e gli abbonamenti a banche dati giuridiche on line ed a periodici e quotidiani funzionali alle attività dell'Azienda € 2.000;
- Altri costi e spese di gestione € 2.000.

I costi di funzionamento relativi al consumo dell'acqua, dell'energia elettrica, alla pulizia dei locali ed al servizio di vigilanza vengono anticipati dalla Camera di Commercio di Roma, che si occupa della stipula dei relativi contratti.

B.10 Ammortamenti

I costi previsti per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di competenza dell'esercizio 2026 ammontano ad **€ 12.000**.

Si evidenzia infine che, con riferimento al comma 2 dell'art. 65 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), che recita "Le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare,

mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali”, il Ministero dello Sviluppo Economico ha diffuso la già citata Circolare interpretativa n. 3612/C del 26 luglio 2007 secondo la quale il disposto di tale comma *“deve intendersi in senso programmatico e non prescrittivo: occorre cioè che l’azienda dia, anno dopo anno, la dimostrazione della crescente capacità di autofinanziamento e di copertura dei “costi di struttura”*” e dà una definizione di questa grandezza (i costi di struttura): *“...si ritiene opportuno evidenziare che gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti in una certa misura, talvolta rilevante, per la realizzazione di progetti e iniziative e non solo per il funzionamento dell’azienda. Si ritiene pertanto, che nella costruzione dello schema di preventivo economico, i “costi di struttura” siano evidenziati nel loro ammontare totale e siano poi imputati alle singole aree di attività nel quadro di destinazione programmatica delle risorse. Alla luce di tale interpretazione nei “costi istituzionali” devono essere imputati i costi diretti sostenuti per la realizzazione del programma. Al fine di ottemperare al disposto del comma 2 dell’articolo 65 del regolamento e quindi definire la capacità di autofinanziamento dell’azienda speciale devono essere considerati solo i “costi di struttura” relativi al funzionamento dell’azienda speciale e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell’attività realizzata”*. Pertanto, in ottemperanza alla Circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico ed al comma 2 dell’art. 65 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei costi e dei ricavi che mette in evidenza e raffronta le entrate proprie con i “costi di struttura” così come definiti dalla Circolare:

RICAVI		COSTI	
RISORSE PROPRIE	50.100	COSTI DI STRUTTURA INDIRETTI	46.530
CONTRIBUTO CCIAA IN CONTO ESERCIZIO	2.200.000	COSTI DI STRUTTURA DIRETTI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI NATURA ISTITUZIONALE	1.398.570
ALTRI CONTRIBUTI CCIAA IN CONTO ESERCIZIO PROGETTO INTERNAZIONALIZZAZIONE	0		
		COSTI ISTITUZIONALI	805.000
TOTALE A PAREGGIO	2.250.100		2.250.100

Per l’esercizio 2026 la quota di copertura dei **costi strutturali indiretti** con le **risorse proprie** risulterà così essere del 100%.

Il dettaglio dei costi di struttura indiretti è il seguente:

VOCI DI COSTO PREVENTIVO 2026	COSTI DI STRUTTURA INDIRETTI (non imputabili a Iniziative o Progetti)
ORGANI ISTITUZIONALI	18.320
PERSONALE	15.310
FUNZIONAMENTO	12.300
AMMORTAMENTI	600
TOTALE COSTI DI STRUTTURA INDIRETTI	46.530

C) COSTI ISTITUZIONALI

C.11 Spese per progetti e iniziative

Il programma di attività per l'esercizio previsionale 2026 è organizzato in base Aree di Attività e viene illustrato in relazione ai singoli Format di spesa allegati al Bilancio di previsione:

- **SVILUPPO E COMPETITIVITA' PMI** "*Promozione filiere produttive, progetti europei, internazionalizzazione, marketing territoriale*" - Format A1
- **SVILUPPO STUDI e RICERCHE** - Format A 1.2

AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE

FORMAT A1 "Sviluppo e competitività delle PMI "Promozione *filiere, progetti europei, internazionalizzazione, marketing territoriale*"

A) Linea Filiere Produttive Partecipazione a Fiere e promozione Concorsi/Selezione di prodotti.

Nell'ambito di questa linea di attività, Sviluppo e Territorio si pone come finalità principale la promozione e la valorizzazione delle filiere produttive di Roma e della regione Lazio. Tale attività si eserciterà attraverso la partecipazione a fiere ed eventi promozionali che accrescano la conoscenza e la valorizzazione delle produzioni di eccellenza dei territori. Alcuni esempi sono rappresentati dalle filiere dell'agroalimentare, del turismo,

dell'aerospazio, solo per citarne alcune.

In questo contesto, verranno promosse fiere di settore in collaborazione con la Regione Lazio, eventi di promozione e valorizzazione delle produzioni di eccellenza della regione quali ad esempio i Concorsi Premio Roma (oli, birre, vino, formaggi, prodotti da forno), realizzati, anche in collaborazione con l'Azienda Speciale Agrocamera, appuntamenti strategici per le imprese nel quadro della promozione nazionale ed internazionale.

Si tratta di una serie articolata di progettualità per sostenere le imprese allo scopo di rafforzare la loro visibilità e competitività e creare occasioni di *networking* d'affari a livello nazionale ed internazionale.

Costo diretto previsionale 340.000,00

B) Linea Internazionalizzazione

In uno scenario di grave incertezza a livello mondiale per il futuro andamento del commercio internazionale e delle opportunità di accesso per le nostre imprese ai mercati esteri, si renderà necessario rafforzare il presidio territoriale di prima informazione e assistenza tecnica alle imprese interessate ad affrontare i mercati esteri. Con il piano per l'Export, la Farnesina ha inteso stilare una *roadmap* per favorire l'accelerazione dell'export sui mercati extra-Ue ad alto potenziale con l'obiettivo di arrivare a 700 miliardi di esportazioni entro fine legislatura, partendo dai 623,5 miliardi di euro del 2024. Il Piano prevede un programma articolato di missioni istituzionali e imprenditoriali, un rafforzamento delle attività fieristiche, nonché del supporto finanziario all'export, la stipula di accordi con catene distributive internazionali e piattaforme digitali e l'apertura di nuove sedi all'estero di agenzie del polo dell'export in mercati strategici e con nuove potenzialità.

In tale contesto, le Camere di Commercio sono state individuate dal Governo quali punti di prossimità delle imprese, *Hub* naturali di vicinanza ed interlocuzione con il sistema delle imprese. Questa vicinanza consente, specialmente nell'attuale contesto economico internazionale, azioni *tailor-made* personalizzate e declinate sulla base del settore produttivo e della struttura organizzativa aziendale. Bisognerà, pertanto, elaborare un insieme di strumenti e percorsi differenziati a seconda del grado di internazionalizzazione e propensione all'export delle imprese.

In materia di internazionalizzazione delle imprese, l'intervento dell'Azienda Speciale si inserisce, quindi, in armonia con gli orientamenti generali della programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in collaborazione con il MAECI, l'Agenzia per il commercio estero (ICE), il sistema camerale nazionale ed internazionale, Sace, Simest, CDP, Regione Lazio e tutti gli altri Organismi preposti al sostegno all'internazionalizzazione.

L'attività istituzionale sarà volta a promuovere la presenza all'estero e a rafforzare l'assistenza verso le imprese già attive sui mercati globali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di *business* nei mercati già serviti e nello *scouting* di nuovi mercati. Si opererà anche nei confronti delle imprese "potenziali esportatrici" e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni. L'export è, infatti, uno dei principali *driver* individuati per la ripartenza, soprattutto se combinato con la leva del digitale, con riferimento sia al processo produttivo, sia alla modalità di commercializzazione dei prodotti e dei servizi.

L'obiettivo è assicurare un accompagnamento permanente alle imprese del territorio verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale, sia "fisica" sia "virtuale", ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare e diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali.

L'attività di internazionalizzazione, per il triennio 2023-2025, è stata anche oggetto di azioni progettuali specifiche, affidate dalla Camera di Commercio di Roma all'Azienda Speciale, e finanziate attraverso l'incremento del diritto annuale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 10, della L. n. 580 del 1993, come modificato ad opera del D. Lgs. n. 219 del 2016.

Per il prossimo triennio, le progettualità sviluppate secondo le linee guida fornite da Unioncamere, dovranno essere condivise dalla Camera di Commercio di Roma con la Regione Lazio, e dovranno ricevere apposita autorizzazione da parte del MIMIT.

Nell'attesa, l'Azienda potrà svolgere le attività istituzionali di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese nei limiti del contributo ordinario annuale assegnato dalla Camera di Commercio.

Nell'ambito di questa linea di attività Sviluppo e Territorio proseguirà lo sviluppo delle seguenti principali iniziative progettuali:

a) Sportello internazionalizzazione

Si tratta di un punto di prima informazione e di assistenza tecnica per le MPMI sulle modalità di accesso ai mercati esteri, con particolare riferimento alle opportunità di affari esistenti per le imprese di Roma e del Lazio. Il servizio offre assistenza alle imprese su quesiti relativi alle tecniche di spedizione, di commercializzazione, alla contrattualistica internazionale e, in generale, su tutti i temi legati alle varie fasi organizzative di costruzione di un percorso di internazionalizzazione. Le attività dello Sportello internazionalizzazione includono, inoltre, percorsi di formazione per le imprese, realizzazione di Focus Paese e

check up per l'export. In particolare, si prevede di organizzare in collaborazione con ICE Agenzia, il IV° ciclo di formazione denominato "Tecniche per l'export". Si tratta di un percorso di formazione dal taglio operativo che ha come obiettivo di fornire alle imprese partecipanti conoscenze di base sul marketing internazionale e strumenti operativi per operare sui mercati esteri alla luce del mutato contesto di riferimento e dei nuovi *trend* dell'internazionalizzazione sempre più focalizzati su tecniche e competenze digitali. Si tratta di incontri formativi, in presenza e on-line, progettati e realizzati anche in collaborazione con l'ICE, attraverso il contributo didattico di esperti altamente qualificati in tema internazionalizzazione. Il progetto formativo, dal taglio operativo, consente alle imprese di beneficiare di un qualificato supporto nel panorama dei processi di internazionalizzazione e di acquisire strumenti e conoscenze utili alla propria strategia di export. Le attività formative sono, inoltre, accompagnate da azioni di supporto e affiancamento tecnico per offrire alle imprese un percorso operativo personalizzato.

Le attività di informazione e orientamento sono anche realizzate in collaborazione con l'Agenzia ICE attraverso lo Sportello Export Front Desk Lazio. Si tratti di incontri individuali con le imprese nel corso dei quali in maniera coordinata, ICE, Sviluppo e Territorio e Regione Lazio illustrano i servizi offerti e ascoltano le necessità delle imprese e illustrano dei servizi di orientamento e prima informazione.

Proseguiranno le attività in partenariato con Regione Lazio, ICE, SACE, SIMEST, Promos Italia ed altri organismi preposti ai processi di internazionalizzazione delle PMI. Si prevede di rafforzare la collaborazione con le Camere di Commercio italiane all'estero. In particolare, saranno realizzati *Webinar*, *matchmaking*, workshop fra imprese e relativi approfondimenti di settore.

Si prevede anche una progressiva ripresa delle attività di promozione diretta all'estero (fiere, missioni) secondo le indicazioni e le priorità fissate dal sistema Paese, di concerto con Unioncamere e la Regione Lazio per un affiancamento più strutturato delle imprese

Costo diretto previsionale € 145.000,00

b) Progetto Desk Canada

Proseguirà, anche per il 2026 il progetto "Desk Canada" promosso in collaborazione con la Camera di Commercio italiana in Ontario, finalizzato a fornire informazioni sulle opportunità per le imprese di Roma e del Lazio presenti sul mercato canadese ad organizzare progetti di *networking* tra imprese e ogni altra utile azione per favorire i rapporti

commerciali tra le imprese di Roma e del Lazio e il Canada. Il mercato canadese, ed in particolare la regione dell'Ontario, presentano forti potenzialità per le imprese italiane. In questi anni di lavoro sono stati promossi *webinar*, eventi di incontri tra imprese del territorio e partner canadesi. Si registra un grosso interesse da parte del sistema produttivo romano che spinge a proseguire nell'attività progettuale. La Camera di Commercio di italiana in Ontario, con la quale viene annualmente stipulata una Convenzione, rappresenta un partner strategico per rafforzare i percorsi di internazionalizzazione delle imprese.

Costo diretto previsionale € 40.000,00

c) Progetto Europeo Enterprise Europe Network

Sviluppo e Territorio è dal mese di settembre 2023 membro ufficiale della rete europea Enterprise Europe Network. Si tratta di un progetto europeo, cofinanziato dalla Commissione Europea, per offrire alle imprese servizi di informazione, formazione, assistenza tecnica sulle tematiche legate allo sviluppo e alla competitività dell'impresa. Sviluppo e Territorio è membro del Network Lazio e Sardegna, denominato EL.SE. Il Consorzio registra la partecipazione del CNR, nella sua veste di coordinatore, Apre, Lazio Innova, Confcommercio, Tor Vergata, Confindustria Sardegna.

A seguito dell'aggiudicazione del nuovo progetto da parte dell'Agenzia europea EASME, con durata 1° luglio 2025- 31 dicembre 2028, si darà attuazione alle iniziative previste dal progetto (*workshop*, *webinar*, eventi BotB, fiere, assistenze tecniche specialistiche) rafforzando anche la collaborazione con l'ufficio di Unioncamere Bruxelles del quale la Camera di Commercio di Roma è socia.

Per consentire la più ampia diffusione e conoscenza delle attività del progetto e delle opportunità offerte alle imprese, in termini di sostegno alla crescita e alla competitività, Sviluppo e Territorio realizza una *Newsletter* quindicinale, dedicata alle tematiche europee e alle opportunità di internazionalizzazione per le imprese.

Costo diretto previsionale € 40.000,00

d) Accoglienza delegazioni estere

Le attività di internazionalizzazione prevedono anche un rafforzamento dei rapporti con il sistema delle Ambasciate, Consolati e Camere di Commercio estere in Italia presenti a Roma allo scopo di favorire momenti di approfondimento e incontri con le delegazioni estere di imprese in visita presso la città di Roma. L'accoglienza di delegazioni estere è

un'attività strategica e una importante occasione di incontro e conoscenza di potenziali partner istituzionali e imprenditoriali.

C) Linea Marketing Territoriale Workshop internazionali

Il tema del marketing territoriale e dell'attrazione del territorio regionale rientra tra le priorità istituzionali dell'attività dell'Azienda. Favorire gli *incoming* per consentire l'incontro tra la domanda e l'offerta territoriale sono azioni strategiche per il sistema delle imprese. Si tratta, infatti, di un ulteriore importante risvolto del processo di internazionalizzazione. In questo contesto, l'Azienda si adopererà per la promozione e organizzazione di iniziative quali fiere, incoming, *workshop* di richiamo internazionali ed eventi attraverso i quali far crescere la dimensione internazionale dei territori. Nello sviluppo delle iniziative si terrà anche conto di nuove modalità e tecniche di promozione, quali i canali social tematici e qualificati che forniscono ampia risonanza nel favorire la conoscenza ad un vasto pubblico.

Un ruolo strategico nell'ambito della linea Marketing territoriale riveste la promozione e valorizzazione del territorio in chiave turistica. L'attrazione esercitata da Roma rappresenta un *asset* fondamentale di sviluppo nello scenario turistico internazionale. In questo contesto, l'Azienda opererà per la valorizzazione della filiera turistica anche attraverso lo sviluppo di soluzioni di promozione innovative quali l'utilizzo di strumenti digitali per accrescere la conoscenza del patrimonio di Roma e della regione e incrementare la qualità dell'offerta e della domanda turistica internazionale.

Le iniziative saranno realizzate, come di consueto, tenendo conto delle priorità Paese e in raccordo con altri partner istituzionali al fine di creare azioni di sistema e massimizzare i risultati.

Costo diretto previsionale 120.000,00

Totale costo diretto previsionale € 685.000,00

FORMAT A 1.2 AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE

“Studi e Ricerche”

All'interno di questa area, di attività, Sviluppo e Territorio realizzerà i seguenti progetti:

A) Osservatorio e monitoraggio

Questa attività prevede la realizzazione di studi, analisi e ricerche economiche su settori e tematiche di sviluppo economico di interesse istituzionale e del sistema delle

imprese. Tali iniziative sono definite nel corso dell'anno, anche sulla base delle esigenze che emergono nel corso dell'anno.

B) Relazione sulla situazione economica del Lazio

Si tratta di uno strumento conoscitivo per la lettura e l'interpretazione dei processi economici in atto a Roma e nella regione, basandosi sia sull'analisi degli indicatori statistici ed economici del tessuto imprenditoriale, che sull'analisi qualitativa delle diverse dinamiche caratterizzanti il territorio.

L'analisi si sviluppa cercando di individuare i segnali e le opportunità per consolidare il sistema economico, senza però tralasciare riflessioni sulle criticità da affrontare. I lavori per la realizzazione di ogni rapporto hanno durata annuale e prendono in considerazione sia i dati a consuntivo dell'anno precedente che alcuni dati di andamento e di previsione per l'anno in corso.

C) Relazione al Parlamento

Nell'ambito delle attività di rappresentanza istituzionale del sistema camerale presso la Regione Lazio, oggi in capo alla Camera di Commercio di Roma in qualità di Camera capoluogo di Regione, Sviluppo e Territorio, secondo le previsioni statutarie, realizza annualmente la "Relazione Generale Annuale sulle Attività del Sistema delle Camere di Commercio del Lazio". Si tratta di un adempimento di legge ex art. 37 D.lgs. 112/98 e art. 5 bis L. 580/1993, come confermato dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, di Riforma delle Camere di Commercio, da realizzare entro il 30 giugno di ogni anno.

D) Osservatorio legislativo regionale

L'attività si configura nel monitoraggio dei principali provvedimenti regionali che incidono sui temi di interesse del territorio e delle imprese, partecipazione ad audizioni e altre attività strategiche per monitorare la legislazione in tema di sviluppo di impresa. Tale azione si concretizza in contatti e incontri con il legislatore regionale, nonché nella promozione di proposte di legge ed emendamenti a proposte di legge o leggi in vigore. Sarà attivato anche un osservatorio dedicato al monitoraggio dei bandi della Regione Lazio finanziati sia con risorse proprie, sia con risorse comunitarie.

Totale costo diretto previsionale € 120.000

AREA “COMUNICAZIONE E SOCIAL MEDIA”

Nel corso del 2026 si prevede di rafforzare, in collaborazione con l'Area *social* e comunicazione della Camera di Commercio di Roma, l'attività di comunicazione dell'Azienda e delle proprie attività verso il sistema delle imprese e degli *stakeholder* attraverso i canali di comunicazione digitale. L'utilizzo multi canale di promozione delle attività permetterà di rendere più capillare la conoscenza delle iniziative ampliando la sfera degli utenti e quindi dei potenziali beneficiari delle iniziative promosse dall'Azienda a supporto della competitività e internazionalizzazione del sistema delle imprese.



In conclusione, il preventivo economico per l'anno 2026 evidenzia costi per un totale di € 2.250.100 così ripartiti: organi istituzionali € 18.320; personale € 1.168.780; funzionamento € 246.000; ammortamenti € 12.000 e spese per progetti e iniziative € 805.000. Il totale a pareggio, per € 2.250.100, è coperto da ricavi, di pari entità, che si prevede siano costituiti da: altri proventi o rimborsi per € 100; contributi da organismi comunitari per € 50.000, contributo della Camera di Commercio di Roma per programmi di attività aziendale € 2.200.000.

Il Presidente

Lorenzo Tagliavanti

(FIRMATO)